

Anno XX

Supplemento al n. 74 del 31 marzo 2019

Sommario

affari istituzionali

"green community" per il bacino del chiascio, domani firma protocollo intesa

presidente marini interviene all'inaugurazione nuova sede "frontiera lavoro"

presidente marini saluta questore di perugia giuseppe bisogno

presidente marini visita sem provenzani di todi "azienda storica per la città"

presidente marini riceve nuovo questore di perugia, mario finocchiaro

agenda digitale

agenda digitale, lunedì 18 incontro su evoluzione rete gps-umbria

agricoltura

psr umbria; avviate sottomisure per cooperare su cambiamenti climatici e biomasse

programma sviluppo rurale, assessore cecchini: al via domande di sostegno per sette bandi 2019

agriumbria, cecchini: "grande opportunità per confrontarsi ed innovare"

agriumbria, marini: "agricoltura settore centrale dell'economia umbra"

ambiente

tutela ambientale, giunta approva schema convenzione con ministero politiche agricole per impiego comando regione carabinieri forestale



distilleria, dati validati da arpa confermano emissioni polveri al di sotto dei limiti

commercio e tutela consumatori

somministrazione alimenti e bevande, paparelli: "risorse aggiuntive per innalzare qualità degli esercizi"

cultura

mostre, lunedì 25 presentazione, a perugia, personale gianfranco giorni

acquasparta: presentato centro esperenziale palazzo cesi. Marini: grande opportunità di valorizzazione

a citerna in mostra le sculture di gianfranco giorni dal 30 marzo al 9 giugno

economia

missione per le imprese umbre a dubai dal 14 al 16 aprile
umbriainnova, vicepresidente paparelli: attivato fondo per 6,5 mln euro destinato a pmi e start-up innovative

sito produttivo nera montoro; vicepresidente paparelli: regione si impegnerà sulla riqualificazione infrastrutture

europa

europa infosound, oggi 20 marzo su umbria radio terza puntata del ciclo trasmissioni sui fondi europei in umbria

europa infosound, domani 27 marzo su umbria radio quarta puntata del ciclo trasmissioni sui fondi europei in umbria

formazione e lavoro

gestione per obiettivi, parte domani il corso di villa umbra a genova rivolto a dirigenti e funzionari della liguria

infrastrutture

banda ultra larga, domani 26 marzo ad arrone inaugurazione cantiere

istruzione

edilizia scolastica, bartolini: 4,8 mln per interventi in 14 scuole. auspicio governo garantisca risorse piano regionale per qualità e sicurezza scuole umbre

politiche sociali



corso di formazione per l'avvio del "magazine umbria giovani"

ludopatia: barberini "numeri incoraggianti ma non si può abbassare la guardia"

diritti persone con disabilità, barberini: piena inclusione è priorità

pubblica amministrazione

"codice delle società a partecipazione pubblica": 29 marzo convegno a villa umbra con presidente quinta sezione consiglio di stato e relatori di rilievo nazionale

codice delle società a partecipazione pubblica presentato oggi a villa umbra

riforme

gestione associata funzioni comunali, incontro a trevi su esperienza unione comuni terre dell'olio e del sagrantino. bartolini: modello 2.0 fortemente auspicato da regione

giunta regionale approva "piano performance"; bartolini: "più trasparenza e cittadini parte attiva per valutazione attività dell'ente"

sanità

sicurezza lavori post sisma: accordo tra regione umbria, inail e comitati paritetici per l'edilizia

salute, lunedì 25 presentazione scuola alta formazione fabesaci-farmacie per il benessere e la salute dei cittadini

sanità, in umbria attivate 38 aft-aggregazioni funzionali territoriali; marini e barberini: servizi sempre più vicini ai cittadini

a perugia incontro formativo su percorso terapeutico assistenziale nella malattia di parkinson

23 marzo presentazione delle aggregazioni funzionali territoriali

inaugurata "tac" di ultima generazione all'ospedale di foligno

sanità, barberini: "aft" accolte con successo dai cittadini, in una settimana affluenza cresciuta del 15/20 per cento



sanità, giunta regionale commissaria aziende sanitarie umbre fino a 30 giugno 2019

assessore barberini interviene a inaugurazione di nuovo punto servizi dell'usl umbria 2

sport

ac perugia e as livorno scendono in campo per l'autismo

telecomunicazioni

precisi ed in tempo reale: presentati i dati della rete satellitare regionale con 120 satelliti utilizzati

terremoto

sisma 1997; 9 mln di euro per interventi in esecuzione anticipata fuori da fasce prioritarie finanziate

turismo

direttore tecnico agenzia viaggi; novità per l'esercizio della professione

italia-cina, regione umbria firma accordi per promozione e marketing turistico

turismo, mercoledì 27 presentazione III edizione "porte aperte al trasimeno"

porte aperte al trasimeno, marini: "idea di successo per la promozione del territorio"

unione europea

convegno su sviluppo urbano e nuova programmazione ue, presidente marini: difendiamo politica coesione e lavoriamo insieme

affari istituzionali

"green community" per il bacino del chiascio, domani firma protocollo intesa

Perugia, 18 mar. 019 - Verrà firmato domani, martedì 19 marzo alle ore 11, nella sala riunioni di Sviluppumbria (Via Don Bosco, 11 a Perugia), il protocollo d'intesa volto a promuovere la costruzione di una Strategia integrata per il Bacino del Chiascio "Green community del cuore dell'Umbria" che si pone tra i suoi primi obiettivi, quale elemento cardine della Strategia, la realizzazione di una pista ciclopedonale turistica.

A siglare l'intesa, nel corso di una conferenza stampa nella quale verranno illustrati i contenuti e le finalità del protocollo,



saranno i Sindaci dei Comuni di Valfabbrica (Comune capofila), Perugia, Gubbio, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Torgiano. Interverrà l'assessore regionale alle Infrastrutture Giuseppe Chianella e, tra gli altri, Gabrio Renzacci e Mauro Agostini, rispettivamente presidente e direttore generale di Sviluppo Umbria, la società regionale che collaborerà per la realizzazione del nuovo modello di sviluppo territoriale dell'area del bacino del Chiascio.

presidente marini interviene all'inaugurazione nuova sede "frontiera lavoro"

Perugia, 18 mar. 018 - "L'inaugurazione della nuova sede di Frontiera Lavoro, che da anni promuove politiche attive per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli accanto all'attività di orientamento, educazione e formazione, rende ancora più stabile un'attività che ha un grande valore per la comunità": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani all'inaugurazione della nuova sede della cooperativa in via Cortonese a Perugia.

La presidente Marini dopo aver ricordato la mission della coop impegnata con molte iniziative in vari comuni umbri, ha evidenziato come la sede in un quartiere molto popolato di Perugia, sicuramente potrà rappresentare una nuova opportunità per animare il territorio con attività sociali ad ampio raggio, comprese quelle legate alle tematiche della mediazione interculturale.

presidente marini saluta questore di perugia giuseppe bisogno

Perugia, 21 mar. 019 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto a Palazzo Donini, a Perugia, in visita di commiato il Questore di Perugia, Giuseppe Bisogno, che dopo più di un anno lascia la sede umbra. Al Questore Bisogno la presidente Marini ha manifestato il più sincero e sentito ringraziamento per l'opera svolta nel corso della sua permanenza a Perugia e in Umbria e per la straordinaria collaborazione istituzionale.

"Ho espresso al Questore - ha detto la presidente Marini - i miei sentimenti personali, anche a nome della Giunta regionale, di riconoscenza per il suo impegno indirizzato in particolar modo al rafforzamento delle iniziative tese a garantire a Perugia ed in tutto il territorio della provincia maggiore sicurezza per i cittadini".

presidente marini visita sem provenzani di todi "azienda storica per la città"

Perugia, 22 mar. 019 - "Una azienda storica per la città, che da decenni offre un servizio di grande qualità nel settore del trasporto, e soprattutto del noleggio con conducente. L'ho visitata con piacere ed ho avuto modo di apprezzare l'impegno dei



titolari e di quanti vi lavorano". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della sua visita all'azienda Sem Provenzani, di Todi, che dal 1951 opera nel settore del noleggio autobus e auto con conducente.

Nata nel 1951 su iniziativa di Sem Provenzani, l'azienda si è sviluppata negli anni, ma continua ad essere una impresa a conduzione familiare. Particolarmente attenta la selezione del personale che avviene con molta accuratezza, e gli autisti vengono scelti non solo sulla base dell'esperienza e della preparazione professionale per la guida dei mezzi, ma anche per la loro affidabilità. Ciò ha consentito all'azienda di avere negli anni una significativa forza lavoro stabile, con un alto spirito di collaborazione.

Grazie a questa politica aziendale la Sem Provenzani ha anche ricevuto negli anni scorsi un attestato di merito dall'EBRAU per l'impegno profuso nella valorizzazione delle risorse umane.

Altrettanto attenta la cura del parco macchine che viene costantemente rinnovato e aggiornato, al fine di fornire alla clientela sempre un elevato standard di qualità e sicurezza del servizio.

presidente marini riceve nuovo questore di perugia, mario finocchiaro

Perugia, 28 mar. 019 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Donini il nuovo Questore di Perugia, Mario Finocchiaro.

Nel dare il benvenuto al nuovo Questore, la presidente Marini gli ha porto gli auguri di "buon lavoro" e ha confermato "la piena disponibilità alla positiva collaborazione che, nel rispetto delle reciproche funzioni, da sempre contraddistingue i rapporti fra la Regione Umbria e le forze dell'ordine affinché sia sempre più efficace l'azione di tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio".

agenda digitale

agenda digitale, lunedì 18 incontro su evoluzione rete gps-umbria

Perugia, 16 mar. 019 - L'evoluzione della rete Gps-Umbria, nata nel 2004 dalla collaborazione tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, una delle prime istituite in Italia, sarà al centro di un seminario organizzato da Regione, Università e Umbria Digitale che si terrà lunedì 18 marzo, con inizio alle ore 9.30, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, dal titolo "Umbria smart land: evoluzione infrastruttura Gps-Umbria. Posizionamento di alta precisione per lo sviluppo di sistemi territoriali intelligenti".

Verranno illustrati gli interventi realizzati recentemente, finanziati con fondi della programmazione comunitaria Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale Psr 2014-2020.



Il programma prevede i saluti istituzionali della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e del Rettore dell'Università degli studi di Perugia Franco Moriconi, con le conclusioni a cura degli assessori regionali Antonio Bartolini e Fernanda Cecchini. Il seminario rientra nell'ambito del "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020", percorso partecipato e collaborativo per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria.

agricoltura

psr umbria; avviate sottomisure per cooperare su cambiamenti climatici e biomasse

Perugia, 20 mar. 019 - Su proposta dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini, la Giunta regionale dell'Umbria ha avviato due sottomisure del Psr 2014-2020 per l'Umbria relative agli interventi 16.5.1, a sostegno dell'azione congiunta per mitigare o adattarsi al cambiamento climatico, e 16.6.1 a sostegno alla cooperazione per la fornitura di biomassa per la produzione di energia e processi industriali. Entrambe le misure possono contare su una dotazione finanziaria di 2 milioni ciascuna, di cui 862 mila euro derivanti da risorse Feasr.

"Si tratta di interventi - ha detto l'assessore Cecchini - finalizzati a supportare la cooperazione tra imprese agricole e altri attori, del mondo rurale economico e sociale, per una gestione collettiva e sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e del paesaggio e ad iniziative collettive per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. I progetti a carattere collettivo - ha aggiunto - rafforzano e rendono sinergici gli impegni comuni, moltiplicando i benefici ambientali e climatici, la diffusione di conoscenze e la creazione di reciprocità e fiducia necessarie allo sviluppo di strategie locali attraverso azioni coordinate. Queste misure - ha concluso Cecchini - contribuiscono a migliorare concretamente lo stato di conservazione degli habitat o delle aree protette con soluzioni innovative che potrebbero essere inserite anche nei piani di gestione o nei regolamenti".

Entrando nel merito dei due interventi, la sottomisura 16.5 prevede un sostegno per promuovere azioni comuni di soggetti pubblici e privati finalizzate al contenimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici: dai rischi di incendio e erosione alla diffusione di agenti patogeni, oltre che finalizzate a migliorare l'adattamento degli ecosistemi forestali regionali, anche attraverso la predisposizione di strategie territoriali di tutela delle foreste ed una più efficiente gestione delle risorse idriche. Tra le spese ammissibili quelle legate agli studi sulla zona interessata, di fattibilità, alla stesura di piani aziendali, di approvvigionamento ed all'elaborazione di conseguenti strategie. Ammessi a finanziamento anche i costi di animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto



territoriale collettivo, di esercizio della cooperazione e di specifici progetti legati all'attuazione di piani aziendali, ambientali e di gestione forestale.

La seconda sottomisura è invece finalizzata a sostenere la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola, ditte di utilizzazione e trasformatori della biomassa ad uso energetico, al fine di costituire filiere verticali in grado di valorizzare le risorse locali. In particolare è prevista la presentazione di Piani di attività che contengano: lo studio di fattibilità di una filiera territoriale e le attività finalizzate alla costituzione della filiera stessa, l'analisi degli ambiti territoriali interessati, le biomasse di cui le aziende agricole o i possessori di foreste sono fornitrici, le categorie di soggetti che si intende coinvolgere ed il numero dei soggetti per ciascuna categoria, la dimensione economica complessiva stimata e la convenienza economica per la realizzazione della filiera; le attività di animazione atte a consentire la costituzione della filiera ed il suo funzionamento; le attività ulteriori e i servizi che concorrono al pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento come il supporto tecnico o l'aggiornamento degli operatori.

programma sviluppo rurale, assessore cecchini: al via domande di sostegno per sette bandi 2019

Perugia, 27 mar. 2019 - "La Giunta regionale ha disposto l'attivazione, per l'annualità 2019, di sette bandi del Programma di sviluppo rurale, relativi alle indennità a favore delle imprese che operano in zone montane ed aree naturali protette, la conservazione degli habitat e del paesaggio rurale, e ai pagamenti per il potenziamento dell'agricoltura biologica e la produzione integrata". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, annunciando l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata; 11.1 Pagamenti per introdurre pratiche e metodi dell'agricoltura biologica; 11.2 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica; 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000; 12.2 Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce tampone"; 13.1 Indennità per le zone montane.

"Quest'ultima misura è destinata alla sola area del cratere del sisma 2016 - sottolinea l'assessore -, a differenza delle altre estese a tutto il territorio regionale. Con la pubblicazione dei bandi per la nuova annualità - prosegue - continuiamo a garantire il sostegno alle imprese agricole che rappresentano un importante presidio del territorio e dell'ambiente e un argine all'abbandono delle aree rurali svantaggiate e montane, impegnando allo stesso



tempo nella maniera più efficace tutte le risorse finanziarie della programmazione 2014-2020 del Psr".

"Con l'atto approvato - dice - abbiamo intanto destinato un totale di 10,5 milioni di euro per quattro bandi. Di questi, 2 milioni di euro sono previsti per i due bandi per l'erogazione di indennità e pagamenti volti a compensare lo 'svantaggio' di chi ha un'attività agricola o forestale in siti comunitari e Parchi della rete Natura 2000, legato alla presenza dei vincoli a garanzia della tutela e conservazione dell'habitat naturale. Ammonta a un milione e mezzo di euro la dotazione del bando a sostegno del mantenimento di siepi, filari, fasce di vegetazione 'tampone' caratteristiche del nostro paesaggio rurale".

"La somma più cospicua - aggiunge l'assessore Cecchini - è destinata alle indennità 'zone montane': a disposizione abbiamo messo 7 milioni di euro, 3 dei quali derivanti dalla riprogrammazione solidale dei Psr delle altre Regioni e nazionale a seguito degli eventi sismici di tre anni fa nell'Italia centrale. La permanenza delle attività agricole in Valnerina e in tutta l'area maggiormente colpita dal sisma è una priorità per il futuro di quel territorio - rileva - fondamentale anche per contrastare lo spopolamento e in questa direzione va il sostegno garantito attraverso gli interventi del Programma di sviluppo rurale".

"Per i bandi delle restanti tre sottomisure, con le precedenti annualità - precisa inoltre l'assessore - le risorse assegnate sono pressoché esaurite, poiché hanno riscosso grande interesse ed è pervenuto un numero di domande superiore alle previsioni. La loro attivazione anche per l'annualità 2019, entro i termini fissati dal Regolamento europeo, è il presupposto indispensabile - spiega - che ci consentirà di utilizzare le disponibilità derivanti da possibili economie e dalla rimodulazione finanziaria del Psr che la Giunta regionale intende proporre alla Commissione europea nel corso di quest'anno e che terrà conto - conclude - della necessità di rafforzare le misure che presentano un maggior fabbisogno, quali le misure a superficie, per contribuire al pieno utilizzo delle risorse e al pieno raggiungimento degli obiettivi del Psr".

agriumbria, cecchini: "grande opportunità per confrontarsi ed innovare"

Bastia Umbra, 29 mar. 019 - "Agriumbria si riconferma come una grande opportunità per l'Umbria, per gli agricoltori, gli imprenditori, per la metalmeccanica. Ogni anno questa manifestazione sa offrirci quello che di meglio l'innovazione, attraverso le nuove tecnologie, mette a disposizione del mondo agricolo in tutte le sue declinazioni": lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo alla inaugurazione della 51esima edizione di Agriumbria in corso ad Umbriafiore di Bastia Umbra fino al 31 marzo. All'evento



fieristico, ormai riferimento nazionale per il settore agricolo, zootecnico e dell'alimentazione, partecipano oltre 450 aziende in rappresentanza di 2 mila 500 marchi.

"Agriumbria - ha aggiunto Cecchini - rappresenta inoltre un importante momento di confronto sui diversi temi che riguardano la zootecnia, l'innovazione, la ricerca, la biodiversità e tutti quegli aspetti a cui deve guardare una agricoltura moderna, che vuole essere competitiva e di qualità". Nell'affrontare le questioni legate all'attuazione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria, Cecchini ha detto che "siamo in un momento di snodo per quanto riguarda l'attuale settennato della programmazione comunitaria. In Umbria - ha aggiunto - abbiamo impegnato più del 60 per cento delle risorse disponibili per le annualità 2014-2020 ed abbiamo già pagato somme considerevoli. Con il Comitato di sorveglianza - ha proseguito - stiamo seguendo l'andamento delle performance nelle diverse misure per far sì che negli ultimi due anni di programmazione si possa dar conto di tutte quelle aspettative che sono all'interno delle graduatorie".

Nell'augurare "in bocca al lupo a tutti coloro che hanno scelto Agriumbria come luogo di esposizione e di confronto", Cecchini ha evidenziato come la manifestazione sia anche un luogo scelto da tante famiglie che qui hanno la possibilità di ritrovarsi dentro ad una grande fiera che è anche una grande festa". Soffermandosi poi sulla società organizzatrice Umbriafiery, Cecchini ha sottolineato che si tratta di "una società a capitale pubblico che ha i conti in ordine ed ogni anno organizza manifestazioni di elevata qualità, di cui Agriumbria è punto di eccellenza, dimostrando che quando ci sono persone competenti che si impegnano anche il pubblico riesce ad ottenere ottimi risultati".

L'assessore Cecchini ha poi visitato, presso il Padiglione 7 di Umbriafiery, lo stand della Regione Umbria dove quest'anno, accanto alle tradizionali forme di divulgazione, si può vivere un'esperienza visiva unica. È infatti possibile conoscere il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 attraverso l'oculus, uno strumento che consente un viaggio virtuale in alcune aziende umbre beneficiarie dei contributi europei. Un racconto multimediale di passioni, di progetti realizzati e di sfide future per conoscere le opportunità offerte dal PSR dell'Umbria.

"agriumbria", marini: "agricoltura settore centrale dell'economia umbra"

Bastia Umbra, 30 mar. 019 - "Il centro regionale fieristico Maschiella, di Bastia Umbra, non solo rappresenta una delle realtà fieristiche più importanti in Italia, ma è anche la prova di una eccellente capacità organizzativa e di sana gestione economica. Di ciò, in quanto azionisti della società, andiamo orgogliosi". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che, accompagnata dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, e dal presidente di Umbriafiery, Lazzaro



Bogliari, ha visitato la mostra nazionale Agriumbria, ed ha portato il suo saluto al convegno organizzato dalla Coldiretti Umbria.

Per la presidente Marini Agriumbria, alla sua 51esima edizione, "ha ormai definitivamente conquistato un posto di assoluto rilievo in Italia per ciò che riguarda non solo il settore dell'agricoltura, ma anche della zootecnia, dell'alimentazione e delle macchine agricole".

"Al mondo dell'agricoltura e degli agricoltori - ha ricordato Marini - la Regione Umbria ha sempre garantito quell'attenzione che meritano, essendo questo uno dei settori di maggior rilievo della nostra economia, ma anche del nostro paesaggio e della nostra stessa cultura e identità. Lo abbiamo fatto grazie alle ingenti risorse che abbiamo conquistato in Europa per la programmazione in corso, e lo faremo in futuro, pensando già da ora alle linee strategiche della prossima programmazione dei fondi comunitari 2021-2027".

"Agricoltura e agroalimentare, ma anche il turismo legato a queste realtà - ha aggiunto Marini - non sono affatto residuali, ma centrali per l'economia umbra, e se positivamente sostenuti ed incentivati possono essere una straordinaria leva per lo sviluppo e la crescita economica. E vi sono ancora molte potenzialità inesprese di questo comparto; potenzialità che noi attraverso le nostre politiche vogliamo far emergere".

"L'Umbria - ha proseguito - non sarebbe quella straordinaria terra ricca di paesaggi agricoli, rurali, se appunto non avesse saputo difendere la propria tradizione agricola; se non avesse avuto grande cura di questa sua tradizione che non è solo legata alla multifunzionalità delle imprese agricole, ma all'apporto diretto che l'agricoltura sana dà al mantenimento del nostro territorio, del nostro paesaggio e dell'ambiente. Insomma - ha concluso la presidente - della qualità della percezione positiva agli occhi di chi questa terra la vive e di chi la visita".

ambiente

tutela ambientale, giunta approva schema convenzione con ministero politiche agricole per impiego comando regione carabinieri forestale

Perugia, 19 mar. 019 - In dirittura di arrivo il rinnovo della convenzione tra Regione Umbria e Ministero delle politiche agricole che stabilisce, nell'ambito delle materie di competenza regionale, i compiti assegnati al Comando regione carabinieri forestale Umbria.

Lo schema di convenzione, approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle foreste Fernanda Cecchini, ha una durata triennale, per il periodo 2019-2021, e prevede tra i principali compiti affidati al Comando regionale dei carabinieri forestali quello di integrare il sistema di prevenzione contro gli incendi boschivi, compreso il rilievo delle



aree percorse dal fuoco a seguito dello specifico accordo di programma tra Regione e Ministero sulle attività di prevenzione.

"La Regione - dichiara l'assessore Fernanda Cecchini - intende continuare ad avvalersi della collaborazione del Comando regione carabinieri forestale, in virtù dei proficui risultati conseguiti nel tempo. Il Corpo Forestale, ora confluito nell'Arma dei Carabinieri, rappresenta storicamente una risorsa fondamentale a servizio della collettività per la difesa del patrimonio ambientale del territorio del Belpaese". Al Comando regione carabinieri forestale spetterà inoltre di svolgere le funzioni di vigilanza e controllo in materia di tutela delle risorse forestali e di attività venatoria, di pesca sportiva e pesca professionale, ai sensi della normativa nazionale e regionale, e di collaborare con la Regione per intensificare l'attività di sorveglianza e controllo a tutela della fauna selvatica.

Un ulteriore ruolo verrà svolto per le attività di sorveglianza delle aree naturali protette regionali, e per il rilievo dei dati delle informazioni per le statistiche forestali nazionali ISTAT.

Dovrà poi provvedere ad effettuare con cadenza almeno annuale controlli presso i vivai e le aziende autorizzate al fine di verificare il rispetto delle norme relative al materiale forestale da utilizzare per imboschimenti o rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno, impianti di tartuficoltura o fasce alberate ed interventi di recupero e ripristino ambientale; collaborerà infine alle attività di competenza regionale relative all'elenco degli alberi monumentali presenti in Umbria. La convenzione andrà così a consolidare il rapporto di collaborazione tra la regione e i carabinieri forestali che tende alla realizzazione di sempre maggiori sinergie nell'ambito di una materia delicata quale quella della sicurezza ambientale e della tutela paesaggistica.

"Nelle prossime settimane - ha annunciato l'assessore Cecchini - si procederà alla firma della convenzione".

distilleria, dati validati da arpa confermano emissioni polveri al di sotto dei limiti

Perugia, 22 mar. 019 - "I dati acquisiti per via telematica dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) validati dall'ARPA, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale dell'Umbria e trasmessi alla Regione confermano la forte riduzione delle emissioni di polveri che la Distillerie Di Lorenzo aveva già comunicato". È quanto rende noto il dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria, Andrea Monsignori, aggiornando il quadro della situazione sulla base dei continui monitoraggi e controlli sulle emissioni dell'impianto industriale di Ponte Valleceppi.

"Dopo l'installazione della seconda pompa di alimentazione del sistema di abbattimento che aveva portato alla revoca dell'ordinanza con cui la Regione aveva disposto la cessazione



dell'esercizio dell'impianto - prosegue -, la concentrazione media giornaliera di polveri in uscita dal camino E1 nel periodo compreso tra il 26 febbraio e l'11 marzo scorso si è sempre mantenuta al di sotto di 15 mg/Nmc, contro un valore limite prescritto di 25 mg/Nmc e con valori generalmente compresi tra 5 e 11 mg/Nmc. Fanno eccezione - aggiunge - alcuni superamenti della concentrazione media oraria delle polveri dovuti a guasti, come è accaduto il 26 febbraio, giorno in cui si è registrato un valore di 72,36 mg/Nmc a causa di una anomalia di funzionamento, comunicata dalla ditta e rilevata da ARPA prontamente intervenuta lo stesso giorno dopo la segnalazione della presenza di cattivi odori da parte del Comune e di cittadini. La ditta, l'8 marzo, ha fermato gli impianti per effettuare ulteriori controlli finalizzati a risolvere la problematica delle anomalie di funzionamento che, ad oggi, non si sono più verificate".

"I dati trasmessi da ARPA - dice Monsignorini - confermano inoltre che i valori di monossido di carbonio (CO), pur essendo significativamente diminuiti grazie agli interventi realizzati, si attestano su un range di 1000-2000 mg/Nmc. Le prove di regolazione della combustione sono ancora in corso ma, per la tipologia dell'impianto, si ritiene che difficilmente potranno essere raggiunti valori più bassi. Questo, va ricordato, non costituisce un pericolo per la salute. Per la particolare tipologia dell'impianto, unico nel panorama regionale, sono in corso approfondimenti tecnici e normativi, in collaborazione con altre Regioni che hanno impianti analoghi sul proprio territorio".

"Presenza e quantità di emissioni maleodoranti - conclude Monsignorini - non sono direttamente correlabili a elevate concentrazioni di polveri e/o monossido di carbonio e dovranno essere oggetto di specifiche e complesse rilevazioni al fine di individuarne la causa e mitigarne gli effetti sulla popolazione interessata".

commercio e tutela consumatori

somministrazione alimenti e bevande, paparelli: "risorse aggiuntive per innalzare qualità degli esercizi"

Perugia, 28 mar. 019 - Continua l'impegno della Regione Umbria per favorire l'innalzamento della qualità dei servizi offerti nell'ambito della somministrazione di bevande e alimenti: su proposta del vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Commercio, Fabio Paparelli, la Giunta regionale dell'Umbria, ha assegnato 458 mila 500 euro di risorse aggiuntive per lo scorrimento della graduatoria approvata nell'ambito del bando per la concessione di contributi per la riqualificazione delle imprese commerciali dell'Umbria che esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

"Ci siamo impegnati a mettere a disposizione ulteriori risorse finalizzate a sostenere l'innalzamento degli standard qualitativi in ambito ristorativo e commerciale - ha commentato il



vicepresidente con delega al Commercio, Fabio Paparelli - andando così a completare un ciclo di interventi che, nell'ultimo triennio, hanno permesso di finanziare circa 70 aziende umbre con un contributo pubblico di 2 milioni e 300 mila euro. Un impegno - ha aggiunto - che nel corso della legislatura si è concretizzato in 10 milioni di euro di investimenti per il sostegno di oltre 250 imprese operanti del settore commerciale della nostra regione".

"La riqualificazione di un numero così rilevante di bar e ristoranti - ha proseguito - è complementare alla qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi di vicinato, fondamentali per rendere attrattivi i nostri borghi e i nostri centri".

"Questa azione si inserisce in un pacchetto di misure per il sostegno alle piccole attività commerciali che - ha reso noto Paparelli - metteremo in campo dal mese di aprile: dalle misure economiche per il 'cratere' del sisma, a quelle relative alle edicole digitali, alla creazione di nuove imprese e al sostegno al commercio cittadino delle città come Terni inclusa nell'area di crisi complessa".

cultura

mostre, lunedì 25 presentazione, a perugia, personale gianfranco giorni

Perugia, 23 mar. 019 - Si terrà lunedì 25 marzo, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa di presentazione della mostra personale di Gianfranco Giorni che si aprirà a Citerna il 30 marzo e sarà visitabile fino al 9 Giugno 2019.

L'artista, di origini locali ma la cui arte ha rilievo nazionale, esporrà le sue statue sia in esterna, lungo le strade del Borgo di Citerna che nella Sala de "Gli Ammassi" del Palazzo Comunale.

Alla conferenza stampa sarà presenta l'artista, la Galleria Turelli di Pistoia - soggetto che gestisce le opere di Giorni -, il Sindaco di Citerna Giuliana Falaschi e l'Assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini.

acquasparta: presentato centro esperienziale palazzo cesi. marini: grande opportunità di valorizzazione

Acquasparta, 25 mar. 019 - Visitare Palazzo Cesi di Acquasparta, dove Federico Cesi amava riunire i primi membri dell'Accademia dei Lincei che egli stesso aveva fondato a Roma nel 1603. Visitarlo avendo modo di immergersi in quel tempo, rivedere gli antichi ambienti del Palazzo così com'erano affrescati, arredati e vissuti. Ascoltare dalla voce "narrante", che interpreta lo stesso Federico Cesi, la storia del palazzo, ma anche della nascita dell'Accademia, l'incontro con Galileo Galilei che in questo palazzo trascorse 14 giorni, divenendo poi uno degli "accademici" di maggior fama dei Lincei e grande amico di Federico. Tutto ciò sarà presto possibile grazie al progetto realizzato dal Centro esperienziale permanente della Prima Accademia dei Lincei, e che



proporrà visite guidate che si avvarranno delle più innovative tecnologie che consentiranno ai visitatori una "esperienza di full immersion", in virtù di una interessante componente multimediale per la fruizione dinamica e coinvolgente degli spazi espositivi, attirando l'attenzione del visitatore con gli strumenti della comunicazione emozionale, plurisensoriale, ergonomica ed ambientale.

Il progetto è stato illustrato in anteprima nella giornata di ieri, nel corso di una conferenza presieduta dal Sindaco di Acquasparta, Roberto Romani, e conclusa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, cui sono intervenuti - tra gli altri - anche rappresentanti dell'Università degli Studi di Perugia, proprietaria dell'immobile, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, che sta finanziando il restauro, dell'intero ciclo di affreschi di Palazzo Cesi.

Nel corso del suo saluto introduttivo il sindaco Romani ha voluto ricordare come "sin dall'insediamento di questa Amministrazione abbiamo posto al centro della nostra azione l'ambizioso obiettivo di una totale recupero e rilancio di Palazzo Cesi, con il duplice obiettivo di preservare una così importante testimonianza architettonica e storica, patrimonio non solo della città ma di tutta la regione. Ed al tempo stesso - ha affermato Romani - cogliere questa opportunità come occasione di sviluppo. Quindi, dopo gli interventi di restauro dell'immobile, e con il progetto per visite 'esperienziali' turisti e cittadini potranno avvicinarsi alla cultura del territorio attraverso le bellezze del palazzo, la sua antica e prestigiosa storia, i reperti e le testimonianze archeologiche". Il sindaco ha voluto dare atto, e ringraziare, "la Regione Umbria e la presidente Marini, per aver da subito e sempre sostenuto questo importantissimo progetto della città di Acquasparta".

La Regione Umbria, infatti, come ha poi ricordato la presidente Marini, concludendo la conferenza, ha messo a disposizione di questo significativo intervento, dalla messa in sicurezza e recupero dell'immobile, alla sistemazione degli spazi esterni e quindi per la realizzazione del Centro esperienziale, risorse per due milioni di euro, gran parte dei quali provenienti dai fondi europei.

"Quando con il sindaco Romani avviamo il confronto sul recupero di Palazzo Cesi, il nostro approccio - ha detto - fu quello di immaginare questo progetto come grande opportunità di valorizzazione di questo straordinario bene storico ed architettonico, testimonianza della storia della famiglia Cesi e della nostra terra, ma anche come leva per creare sviluppo per Acquasparta e per la sua comunità. E data la rilevanza di questo luogo decidemmo anche di inserirlo nella più ampia strategia regionale di definizione degli otto 'attrattori culturali' di tutta la regione".



La presidente Marini ha quindi colto questa circostanza per ribadire come "sin dalla nascita dell'ente Regione l'Umbria ha posto al centro della sua azione la valorizzazione del suo patrimonio culturale. E l'idea degli 'attrattori culturali' si muove in questa direzione, nella consapevolezza che per alcune realtà, come nel caso di Palazzo Cesi, questa scelta può determinare un grande valore aggiunto da un punto di vista economico di crescita di un territorio". Marini ha voluto anche sottolineare l'importanza del progetto dal punto di vista storico "perché la famiglia Cesi rappresenta un pezzo di enorme importanza della storia umbra e italiana di quel secolo".

Al termine del seminario il sindaco Romani, alla presenza della presidente Marini, ha poi scoperto una "targa" con la quale l'Amministrazione Comunale ricorda "il principe romano e duca di Acquasparta Federico Cesi, fondatore in Roma dell'Accademia dei Lincei".

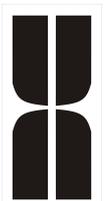
a citerna in mostra le sculture di gianfranco giorni dal 30 marzo al 9 giugno

Perugia, 25 mar. 019 - Citerna ospiterà dal 30 marzo al 9 giugno prossimi la mostra personale di scultura dell'artista Gianfranco Giorni, con opere che saranno collocate nella Sala degli Ammassi del Palazzo Comunale e lungo le strade del borgo. "L'eleganza della scultura", questo il titolo della mostra, è stata presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Perugia dal sindaco di Citerna Giuliana Falaschi, insieme all'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini, allo stesso artista e ad Emanuele Geloso, della Galleria Turelli di Montecatini Terme che gestisce le opere di Giorni.

Grazie all'aiuto dell'amministrazione comunale di Citerna, la mostra prenderà vita all'interno di Citerna e attraverserà buona parte dell'esperienza artistica di Gianfranco Giorni, considerato tra gli scultori italiani figurativi più capaci del nostro tempo.

"Citerna è particolarmente vocata - ha detto il sindaco Giuliana Falaschi - ad esaltare la peculiarità del paesaggio e dei suoi luoghi caratteristici, delle sue numerose opere d'arte, testimonianza di un passato di grande valore artistico e culturale, mantenendo al tempo stesso questa sua tradizione artistica nell'organizzazione di eventi di carattere contemporaneo come appunto questa mostra dedicata a un artista legato a Citerna come dimostra l'installazione di una sua opera, la 'Temperanza' nella piazza degli Artisti di Fighille".

"A conclusione di dieci anni alla guida dell'amministrazione comunale - ha aggiunto - abbiamo voluto offrire all'Umbria un'esposizione che coinvolgerà tutto il borgo di Citerna. Le opere di Giorni, di estrema modernità, troveranno spazio sia all'interno dello splendido contenitore della Sala degli Ammassi, restaurata da pochi anni grazie anche al contributo della Regione, sia all'aperto, stimolando alla bellezza e valorizzando il nostro



borgo. "Due gli eventi - ha sottolineato - che accompagneranno la mostra: il 30 marzo, nella giornata inaugurale, alle 17, con la visita alle opere che sarà accompagnata dalla presentazione da parte del professor Attilio Brilli, e il 26 aprile, con la presentazione del catalogo realizzato con le opere in mostra a Citerna e un altro importante critico d'arte, Gianmarco Puntelli. E ci sarà una novità che ancora non vogliamo svelare".

"Merita particolare apprezzamento - ha commentato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - il lavoro svolto in questi anni dall'amministrazione comunale per valorizzare il borgo, i suoi luoghi suggestivi, l'identità di un borgo che non a caso è fra i 'più belli d'Italia', anche attraverso l'organizzazione di mostre che hanno messo in rilievo diverse espressioni artistiche, dalla fotografia alla pittura alla scultura, offrendo l'opportunità ad artisti anche meno noti di farsi conoscere".

"Fa piacere - ha proseguito - sostenere e partecipare a questa mostra con cui Citerna valorizza un artista come Giorni e lo stesso borgo. La dimostrazione di come i piccoli centri dell'Umbria offrano occasioni importanti anche per la crescita culturale dei propri cittadini, oltre a contribuire alla valorizzazione ai fini turistici del nostro territorio regionale". Ad illustrare i tratti salienti della mostra è stato Emanuele Geloso della Galleria Turelli. "Una mostra itinerante - ha detto - composta da opere del passato e più recenti, che si sposano alla perfezione con il contesto del borgo. All'esterno saranno esposte tre opere monumentali - ha aggiunto - frutto del lavoro di un artista capace di plasmare ogni forma di materia, dal marmo al bronzo, e di esprimersi con un linguaggio semplice e di facile lettura per qualsiasi pubblico".

Gianfranco Giorni, nel ringraziare il sindaco di Citerna, ha espresso la sua soddisfazione per l'esposizione e ha messo in risalto la capacità della scultura, in quanto arte civile, di adornare le piazze cittadine. "Citerna è bellissima - ha concluso - e spero di renderle onore con le mie sculture".

Così, tra gli altri, il critico d'arte Vittorio Sgarbi descrive l'opera di Gianfranco Giorni: "obiettivo ultimo dell'artista è la gradevolezza per l'occhio; egli vuole che le sue opere siano desiderabili, e così è. Nasce spontanea la voglia di accarezzare quelle superfici così dolcemente levigate, di seguirne l'andamento, di coglierne l'invito a girarvi attorno per osservarle nella loro compiutezza".

economia

missione per le imprese umbre a dubai dal 14 al 16 aprile

Perugia, 19 mar. 019 - La Regione Umbria rende noto che l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), in collaborazione con Confindustria, ABI e gli altri partner della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, sta per realizzare una missione di



sistema negli Emirati Arabi Uniti che si svolgerà dal 14 al 16 aprile, sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dello Sviluppo Economico. "Si tratta di un appuntamento importante - sottolinea il Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico, Fabio Paparelli - a cui stiamo dando un'ampia diffusione e informazione alle nostre imprese - perché rappresenta un'opportunità di valorizzazione dei nostri principali comparti economici oltre che di un'occasione per costruire relazioni e partenariati industriali, commerciali e di investimenti per le aziende umbre, anche in vista dell'Esposizione Universale che si terrà a Dubai dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021" in cui l'Umbria promuoverà i settori strategici dell'Aerospazio, della Salute e benessere, dell'Agrifood, della Bioeconomia-chimica verde, dell'Automotive, dell'Impresa 4.0 Artigianato digitale, del Patrimonio culturale, del Turismo e dell'Economia Circolare. La missione di aprile avrà quindi un carattere plurisettoriale, con un focus sulle Infrastrutture (stradale, ferroviario, portuale, ingegneria e architettura, costruzioni, materiali da costruzione), Energia & Ambiente (tecnologie e componenti elettronici e meccanici per la produzione, trasmissione e distribuzione energetica - oil&gas e rinnovabili-, impianti idroelettrici e fotovoltaici, impianti da biomasse e di cogenerazione, tecnologie per il risparmio e l'efficienza energetica, gestione rifiuti, depurazione e trattamento delle acque, smart cities e smart grid), Health e farmaceutico (fornitura di servizi e apparecchiature biomedicali, produzione e commercializzazione prodotti farmaceutici) Agroindustria (tecnologie per la coltivazione aeroponica e idroponica, tecnologie innovative per la coltivazione in serra) ICT (Cybersecurity, Robotica e Intelligenza Artificiale, Telecomunicazioni Wireless and Satellite, tecnologie Blockchain, applicazioni per Smart cities).

Il programma della Missione prevede l'arrivo della delegazione nella giornata del 14 aprile a Dubai e l'organizzazione del Business Forum la mattina del 15 aprile. Seguiranno, anche nella giornata del 16 aprile, tavoli settoriali nei settori focus della missione e visite a siti di interesse industriale allo scopo di avviare contatti con controparti emiratine ed esplorare le possibili aree di cooperazione. Nel corso della missione verranno organizzati anche degli approfondimenti tecnici su EXPO 2020 DUBAI e sul tema degli strumenti finanziari. Le aziende interessate a partecipare possono darne conferma entro e non oltre il 22 marzo 2019, compilando la scheda online disponibile.

Tutte le informazioni al link: <https://www.ice.it/it/area-clienti/eventi/dettaglio-evento/2019/@/397>

umbriainnova, vicepresidente paparelli: attivato fondo per 6,5 mln euro destinato a pmi e start-up innovative



Perugia, 21 mar. 019 - "La Giunta regionale dell'Umbria, con l'obiettivo di rafforzare le attività di ricerca e innovazione delle imprese umbre, ha ampliato la gamma degli strumenti finanziari avviando un Fondo, 'Equity, quasi Equity', destinato esclusivamente a piccole e medie imprese e start-up innovative e piccole e medie imprese partecipanti a progetti complessi di ricerca e sviluppo". Lo rende noto il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli.

"Le risorse disponibili - sottolinea Paparelli - ammontano a 6,5 milioni di euro e sono state individuate nell'Asse I 'Ricerca e Innovazione' del Programma operativo del Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale, 2014-2020. In particolare - spiega -, sono finalizzate all'acquisizione di partecipazioni, al prestito partecipativo, all'anticipazione per acquisto di partecipazioni e per la sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili".

Le domande per l'accesso al fondo potranno essere presentate, a partire da questo mese e fino al 31 dicembre 2023, tramite il portale www.umbriainnova.it, la piattaforma web per l'accesso agli strumenti finanziari agevolativi previsti dalla Regione Umbria per favorire la ricerca, l'innovazione, la competitività delle piccole e medie imprese e gli investimenti "green".

sito produttivo nera montoro; vicepresidente paparelli: regione si impegnerà sulla riqualificazione infrastrutture

Perugia, 25 mar. 019 - "Quella di Nera Montoro è un'area industriale che rappresenta un'eccellenza umbra da valorizzare, composta da aziende all'avanguardia che hanno investito, per prime, sui temi della sostenibilità nei settori green e della chimica verde, arrivando ad occupare complessivamente oltre mille addetti". Lo ha sottolineato il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, intervenendo questa mattina all'incontro che si è svolto tra le aziende localizzate nel sito produttivo di Nera Montoro e le istituzioni regionali e locali, con l'obiettivo di favorire un confronto sul futuro dell'importante area produttiva ternana.

All'incontro, che si è svolto nella sala riunioni di Genera Spa, hanno partecipato, oltre al vicepresidente Paparelli, il sindaco di Narni Francesco De Rebotti e, tra gli altri, i rappresentanti di Alcantara spa A&A, Genera Spa, Covestro Spa, Costruzioni Giovannini Paolo, Gubbiotti Moreno srl, Cogefin srl e Smart Group. Il vicepresidente Paparelli ha ribadito l'impegno della Regione: "Vogliamo favorire ulteriormente la competitività delle imprese e di questo sito produttivo - ha detto - mettendo in campo tutte le azioni necessarie a potenziare la rete viaria e le infrastrutture, anche nel quadro del percorso di Area di crisi complessa e di riconversione e riqualificazione industriale. Un percorso - ha rilevato - fermo alle iniziative del precedente Governo, nonostante le ripetute sollecitazioni della Regione ed i silenzi assordanti del Sindaco di Terni".



"Il territorio ternano-narnese è da un anno in attesa di risposte concrete - ha aggiunto Paparelli - dal neo ministro allo sviluppo economico Di Maio e dai Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Istruzione e Università, sulla base dell'Accordo di programma relativo all'Area di Crisi Complessa Terni Narni, grazie al quale è stato possibile attrarre nuovi investimenti e stimolare nuova occupazione, ma che necessita anche di azioni rivolte all'aumento della competitività dei fattori di localizzazione".

europa

europa infosound, oggi 20 marzo su umbria radio terza puntata del ciclo trasmissioni sui fondi europei in umbria

Perugia, 20 mar. 019 - Andrà in onda oggi, mercoledì 20 marzo, dalle ore 17.10 alle ore 17.30, su "Umbria Radio In Blu" la terza puntata del ciclo di trasmissioni "Europa InfoSound", dedicato all'attuazione della programmazione comunitaria in Umbria.

Questa terza trasmissione avrà per tema la "Noinsieme: Il Piano contro la povertà della Regione Umbria", con un'intervista registrata a Luca Barberini, assessore con delega alla crescita sociale e welfare. Come di consueto nel corso della trasmissione verranno raccontati obiettivi, opportunità, progetti realizzati e da realizzare con i fondi strutturali europei, dal Fondo sociale europeo (Fse) al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), oltre a casi di successo, grazie al contributo di esperti, dirigenti dell'amministrazione pubblica e dei beneficiari dei fondi.

Completa la trasmissione l'"Euroquiz" a premi rivolto agli ascoltatori e che prevede, per la prima risposta giusta fornita, due biglietti a scelta o per una partita casalinga del Perugia Calcio o per uno spettacolo al teatro Morlacchi.

"Europa Infosound" viene trasmessa anche dalle emittenti partner Radio Comunità Cristiana di Umbertide e Radio TNA di Terni ed è disponibile in streaming audiovideo e in podcast dal sito www.umbriaoggi.news. Le frequenze per ascoltare Umbria Radio In Blu sono disponibili al link <http://www.umbriaradio.it/frequenze.html>.

L'iniziativa rientra nelle strategie di comunicazione dei Programmi operativi regionali

europa infosound, domani 27 marzo su umbria radio quarta puntata del ciclo trasmissioni sui fondi europei in umbria

Perugia, 26 mar. 019 - Domani, mercoledì 27 marzo, dalle ore 17.10 alle ore 17.30, andrà in onda su "Umbria Radio In Blu" la seconda puntata del ciclo di trasmissioni "Europa InfoSound", dedicato all'attuazione della programmazione comunitaria in Umbria.

L'emittente, che sta mandando in onda un ciclo di 23 puntate su questo specifico argomento, ogni mercoledì alle ore 17.10, racconta in trasmissione obiettivi, opportunità, progetti



realizzati e da realizzare con i fondi strutturali europei, dal Fondo sociale europeo (Fse) al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), oltre a casi di successo, grazie al contributo di esperti, dirigenti dell'amministrazione pubblica e beneficiari dei fondi.

La quarta trasmissione avrà per tema "Gli investimenti per gli agricoltori", con il contributo registrato di Fernanda Cecchini, assessore con delega all'Agricoltura, e la presenza in studio di Giuliano Polenzani, responsabile del servizio innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario della Regione Umbria. Attraverso le testimonianze di due imprenditori agricoli, Angelo Tardioli ed Elena Caraffini, poi, verranno illustrate le politiche regionali per il sostegno alle imprese, possibili grazie al PSR per l'Umbria finalizzato al "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole".

Come sempre, completa la trasmissione l'"Euroquiz" a premi per gli ascoltatori che prevede, per la prima risposta giusta fornita, due biglietti a scelta o per la partita casalinga del Perugia Calcio contro il Benevento del 6 aprile o per lo spettacolo "Un eschimese in Amazzonia" al teatro Morlacchi dal 2 al 4 aprile.

"Europa Infosound" viene trasmessa anche dalle emittenti partner Radio Comunità Cristiana di Umbertide e Radio TNA di Terni ed è disponibile in streaming audiovideo e in podcast dal sito www.umbriaoggi.news. Le frequenze per ascoltare Umbria Radio In Blu sono disponibili al link <http://www.umbriaradio.it/frequenze.html>.

L'iniziativa rientra nelle strategie di comunicazione dei Programmi operativi regionali Fesr e Fse e del Programma di sviluppo rurale Feasr.

formazione e lavoro

gestione per obiettivi, parte domani il corso di villa umbra a genova rivolto a dirigenti e funzionari della liguria

Perugia, 27 mar. 019 - Domani, 28 marzo, avrà inizio a Genova il ciclo formativo "Dal documento economico finanziario Regionale alla gestione per obiettivi" rivolto al personale della Regione Liguria e organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il ciclo formativo coinvolgerà 12 direttori e vicedirettori generali, 68 dirigenti e 30 funzioni apicali. In rappresentanza della Scuola saranno presenti Sonia Ercolani, Responsabile Area formazione, e Eleonora Peruccacci, tutor senior. L'azione formativa richiesta dalla direzione centrale finanza, bilancio e controlli di Regione Liguria alla Scuola Umbra sarà focalizzata sulla pianificazione per obiettivi, indicatori e risultati ai sensi della riforma contabile disciplinata dal decreto legislativo 118 del 2011.



Dopo un incontro informativo, rivolto ai direttori e vicedirettori generali, per illustrare la logica della riforma contabile e per introdurre i principi del ciclo di programmazione bilancio e controllo, il ciclo formativo si svilupperà in un corso in quattro moduli, rivolto ai dirigenti e ai funzionari apicali. Fin da subito sono state previste quattro edizioni di questo corso.

"Il nuovo intervento formativo in territorio ligure - commenta l'Amministratore unico Alberto Naticchioni - afferma ulteriormente l'alta rilevanza scientifica a livello nazionale della proposta formativa della Scuola Umbra, che, di recente, ha inoltre stipulato accordi con la Sna, Scuola Nazionale dell'Amministrazione, collabora con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Mef e si avvale della collaborazione scientifica delle maggiori università italiane. Tra queste l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia, soci fondatori del Consorzio, Istituto Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Luiss Guido Carli, Bocconi, Politecnico di Milano".

L'azione formativa sarà arricchita dall'assistenza a distanza, attraverso il supporto della piattaforma didattica della Scuola Umbra, da parte del docente Andrea Ziruolo, Ordinario di Economia aziendale dell'Università degli studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara e componente del comitato scientifico di numerosi master universitari nelle discipline economico-aziendali.

infrastrutture

banda ultra larga, domani 26 marzo ad arrone inaugurazione cantiere

Perugia, 25 mar. 019 - Si svolgerà domani, martedì 26 marzo, alle ore 11.00, presso la sala Consiliare del Comune di Arrone, l'inaugurazione del cantiere relativo al Piano Regionale per la Banda Ultra Larga. Parteciperanno all'evento il vice Presidente della Regione Umbria con delega alle infrastrutture tecnologiche, Fabio Paparelli, il sindaco di Arrone, Loreto Fioretti, e rappresentanti di Open Fiber.

istruzione

edilizia scolastica, bartolini: 4,8 mln per interventi in 14 scuole. auspicio governo garantisce risorse piano regionale per qualità e sicurezza scuole umbre

Perugia, 28 mar. 019 - "Prosegue l'attuazione del Piano regionale con cui ci proponiamo di innalzare la qualità e la funzionalità degli edifici scolastici: è stato autorizzato dal Ministero dell'Istruzione l'avvio e il completamento di ulteriori 14 interventi in altrettante scuole, attraverso l'accesso ai mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, i cosiddetti mutui Bei, per un importo complessivo di oltre 4,8 milioni di euro". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini. "Si tratta - sottolinea - delle



economie accertate con riferimento al mutuo Bei 2015, relativo al Piano triennale 2015-2017 per l'edilizia scolastica finanziato dal precedente Governo. Auspichiamo - afferma - che da parte dell'attuale Governo prosegua lo stesso impegno, dotandoci delle risorse e degli strumenti necessari a sostegno della grande azione che Regione ed Enti locali stanno portando avanti per la messa in sicurezza, la maggiore efficienza energetica, l'ampliamento e la funzionalità degli spazi didattici, in modo che gli edifici scolastici siano sempre più adeguati alle esigenze degli studenti e di chi lavora nel mondo della scuola".

I progetti che vengono finanziati con il decreto del Miur relativo all'utilizzo delle economie accertate con riferimento al Mutuo Bei 2015 riguardano edifici scolastici a Montecchio, Paciano, San Giustino, Panicale, Alviano, Attigliano, Castiglione del Lago, Fossato di Vico, Todi, Lugnano in Teverina, Valtopina, Montone, Costacciaro, Guardea. Sono previste diverse tipologie di interventi, quali miglioramento sismico, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di mensa e biblioteca, la costruzione e il completamento della palestra.

L'assessore Bartolini ha comunicato ai sindaci dei 14 Comuni il via libera ai lavori, ricordando che "gli Enti locali sono autorizzati ad avviare e/o completare gli interventi provvedendo alla proposta di aggiudicazione entro e non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, pena la decadenza del finanziamento, e sono tenuti a completare e rendicontare i lavori entro e non oltre il 15 ottobre 2020".

Allegato 5 - REGIONE UMBRIA

Ente	Provincia	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto
MONTECCHIO	TR	PRIMARIA E SEC. 1° GRADO CAPOLUOGO	MIGLIOR. SISMICO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	590.000,00
PACIANO	PG	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	COMPLETAMENTO PALESTRA II STRALCIO	515.949,00
SAN GIUSTINO	PG	ISTITUTO COMPRENSIVO SELCI LAMA PALESTRA	MANUTENZIONE-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	540.000,00
PANICALE	PG	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO TAVERNELLE PALESTRA	ADEGUAMENTO NORME ANTIINCENDIO- ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	100.000,00
ALVIANO	TR	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO CAPOLUOGO	RIVALUTAZIONE-ABBATTIMENTI BARRIERE ARCHITETTONICHE PALESTRA	420.000,00
ATTIGLIANO	TR	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	AMPLIAMENTO LOCALI MENSA	440.000,00
CASTIGLIONE DEL LAGO	PG	INFANZIA E PRIMARIA POZZUOLO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	235.000,00
FOSSATO DI VICO	PG	INFANZIA PICCOLO PRINCIPE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	495.000,00
TODI	PG	INFANZIA BROGLINO	RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI	13.000,00
LUGNANO IN TEVERINA	TR	PLESSO LEVI MONTALCINI CAPOLUOGO	REALIZZ. LABORAT. MENSA BIBLIOTECA	940.000,00
VALTOPINA	PG	SECONDA 1°GRADO CAPOLUOGO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	15.000,00
MONTONE	PG	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1° GRADO	ABBATT BARRIERE ARCHITETTONICHE	358.000,00
COSTACCIARO	PG	INFANZIA VILLA COL DE CANALI	SICUREZZA PALESTRA	120.000,00
GUARDEA	TR	IST COMPRENSIVO ATTIGLIANO-GUARDEA	PALESTRA	25.000,00
			TOTALE	4.806.949,00

politiche sociali

corso di formazione per l'avvio del "magazine umbria giovani"



Perugia, 16 mar. 019 - È iniziato il corso di formazione per i quindici giovani che animeranno il "Magazine Umbria Giovani" (MUG), il portale promosso dalla Regione Umbria, nell'ambito della legge regionale sulle politiche giovanili. Si tratta di ragazze e ragazzi tra i 18 e i 25 anni - provenienti da tutto il territorio umbro e selezionati attraverso un apposito avviso pubblico - che, al termine di un percorso formativo finalizzato ad acquisire le tecniche necessarie, contribuiranno ad alimentare i contenuti del magazine. L'obiettivo di quest'ultimo è coinvolgere i giovani in un'esperienza di cittadinanza attiva, stimolandoli a riflettere sulle tematiche delle politiche giovanili e dando loro l'opportunità di esprimersi attraverso un portale dedicato.

All'apertura del corso - tenuto da esperti in varie materie legate al mondo della comunicazione, dell'informatica, dei social e delle politiche giovanili, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - è intervenuto anche l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, sottolineando come "è alta l'attenzione della Regione Umbria verso i giovani, capitale umano essenziale per lo sviluppo della comunità, su cui investire perché le nuove generazioni non siano soltanto un'opportunità per il futuro ma una risorsa per il presente, protagonisti sin da oggi della costruzione di un nuovo modello sociale, in grado di dare risposte più adeguate ai bisogni della società".

A tale proposito, l'assessore ha ricordato che "in Umbria sono 191mila i giovani fra 14 e 35 anni, il 21 per cento della popolazione" e che "è stato definito un piano triennale delle politiche giovanili, che prevede vari interventi con l'obiettivo di offrire loro maggiori opportunità per progettare e realizzare percorsi autonomi di vita"

Il corso di formazione, caratterizzato da una didattica vivace, avrà una durata di 63 ore per la parte teoria e di 100 ore per quella pratica. Ai giovani partecipanti verrà riconosciuta una borsa di studio, finanziata con fondi regionali. La Regione Umbria ha affidato al Comune di Perugia, in qualità di capoluogo di regione, la gestione del "Magazine Umbria Giovani", che sarà on line nei prossimi mesi.

Ludopatia, barberini: "numeri incoraggianti ma non si può abbassare la guardia"

Perugia, 18 mar. 019 - "Nel 2017, in Umbria, sono stati bruciati 1.077 milioni di euro nel gioco d'azzardo lecito legato ad apparecchi fisici, con esclusione dell'online, 22 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente. È inoltre diminuita la percentuale degli studenti tra i 15 e i 19 anni che giocano (dal 40,1% del 2016 al 35,8%, del 2017) e che hanno un profilo di problematico (il 5,9% contro la media nazionale del 7,1%). Segnali incoraggianti, ma non basta: la ludopatia è un fenomeno sempre più diffuso e trasversale, che va affrontato con politiche e azioni



mirate, con il coinvolgimento di tutta la comunità e un maggiore protagonismo dei Comuni, in una cornice di forte integrazione tra servizi sanitari, enti locali e mondo associativo". Lo ha sottolineato Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, intervenendo stamani a Villa Umbra al summit sul gioco d'azzardo patologico, promosso da Regione Umbria, Anci Umbria, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e FederSanità.

All'iniziativa - rivolta in particolare a sindaci, assessori alle politiche sociali e giovanili, comandanti della polizia locale, dirigenti e funzionari dei servizi sociali e delle politiche per i giovani, operatori del Servizio sanitario regionale che si occupano di ludopatie - sono intervenuti, tra gli altri, anche Francesco De Rebotti e Silvio Ranieri, rispettivamente presidente e segretario generale di Anci Umbria, esperti nazionali e regionali di ludopatia.

"Il gioco d'azzardo - ha evidenziato Barberini - è sempre grave e più diffuso in Umbria, riguarda tutte le classi sociali e di età, con conseguenze spesso drammatiche sia sul piano sociale sia sanitario. Per dare la dimensione del fenomeno, basta una semplice comparazione: in un anno, solo nel gioco fisico come slot machine, gratta e vinci, scommesse e simili, sono stati buttati 1 miliardo e 77 milioni di euro, una cifra molto simile a quella del Fondo sanitario regionale, che ammonta a circa 1 miliardo e 650 milioni di euro per garantire servizi sanitari e assistenza a tutti i cittadini umbri. Ecco perché stiamo potenziando interventi e servizi per prevenire e contrastare una realtà sempre più spesso patologica, anche attraverso un la predisposizione di nuovo Piano regionale per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo che, pur assicurando continuità agli interventi già intrapresi, vedrà un maggiore protagonismo dei Comuni, soprattutto sul fronte della sensibilizzazione dei cittadini sui rischi legati al gioco d'azzardo e dei controlli".

L'assessore ha quindi evidenziato le principali azioni messe in campo dalla Regione Umbria, che "è stata una delle prime a dotarsi di una legge regionale per la prevenzione e il contrasto della ludopatia.

Abbiamo definito - ha spiegato Barberini - un percorso diagnostico terapeutico e assistenziale specifico per il gioco d'azzardo patologico, con presa in carico non solo dei giocatori ma anche dei familiari. Sono stati attivati tre Centri specifici per il trattamento sociosanitario dei giocatori patologici a Perugia, Foligno e Terni ed in corso di attivazione una quarta realtà a Città di Castello. È disponibile un numero verde regionale per informazioni e richieste di aiuto, sono state promosse azioni mirate a contenere e regolamentare l'offerta, realizzati corsi di formazione obbligatoria per addetti alle sale da gioco, attivate iniziative per sensibilizzare i cittadini sui rischi legati al gioco d'azzardo, tra cui una campagna di comunicazione regionale,



è stato consegnato ai sindaci il marchio 'Umbria No Slot', con il compito di assegnarlo ai locali in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale per la prevenzione e il contrasto della ludopatia".

Riguardo il numero verde regionale (800 410 902), che dopo la diffusione della campagna regionale Umbria No Slot ha avuto un incremento di circa il 140 per cento delle chiamate, Barberini ha fatto sapere che "nel 2016 sono state 69 le chiamate, 147 nel 2017 e 124 nel 2018. Si tratta di 340 telefonate in totale, di cui il 47,4% fatte dai diretti interessati, il 48% dai familiari e il resto da familiari o amici. La classe di età più rappresentata è quella compresa tra i 31 e i 40 anni. La maggior parte di loro riferisce di aver problemi con le slot-machine".

Il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti, nel suo intervento ha lanciato una serie di proposte per il contrasto della ludopatia: "Ai candidati dei 62 Comuni che andranno al voto, Anci Umbria chiederà di inserire nel loro programma elettorale un impegno formale nella lotta contro il gioco d'azzardo. Chiederemo anche che nell'azione di controllo e monitoraggio vengano coinvolte tutte le forze dell'ordine, non solo la Polizia municipale e che si possa agire anche sugli operatori e concessionari di slot machine, affinché le slot non si trasformino in macchine della povertà".

"Il seminario - ha rilevato il segretario generale di Anci Umbria, Silvio Ranieri - fa parte delle azioni messe in campo da Regione Umbria, in collaborazione con Anci Umbria e Anci Federsanità, rivolte alla prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico. Il Piano regionale definisce un intervento organico in ambito regionale e attuato in maniera articolata sui territori. Ai Comuni spettano, dunque, nuove competenze, che rafforzano quelle già stabilite con legge regionale del 2014. Come Anci stiamo anche sollecitando e monitorando i Comuni affinché distribuiscano agli esercenti il marchio 'No Slot', già consegnato a tutte le Amministrazioni".

diritti persone con disabilità, barberini: piena inclusione è priorità

Perugia, 22 mar. 019 - "La piena inclusione delle persone con disabilità è una priorità per la Regione Umbria. Il nuovo Piano sociale regionale dedica alla disabilità particolare attenzione e prevede una serie di azioni che coinvolgono non soltanto la Regione ma anche le Zone sociali e i Comuni. Abbiamo destinato il 20% dei 55 milioni del Fondo sociale europeo a favore dell'inclusione e a sostegno delle persone con disabilità. Abbiamo avviato molti progetti sulla vita indipendente con risultati straordinari. Inoltre, in attuazione della legge nazionale, abbiamo definito la cornice d'interventi per il 'dopo di noi', dando speranza a chi oggi può contare solo sulla propria famiglia. La sfida ora è potenziare ulteriormente queste azioni e



consolidare gli importanti risultati raggiunti". È quanto ha dichiarato Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, in apertura del seminario "Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità: garanzia di cittadinanza e di pari opportunità", che si è svolto stamani alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori a Perugia.

L'incontro si inserisce nel pacchetto di iniziative formative promosse da Regione Umbria, finanziate dal Programma Operativo FSE 2014 - 2020, Macroarea Osservatorio Disabilità, attuate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ed è stato promosso oltre, che dalla Regione, da Comune di Perugia, Anci Umbria, Università degli Studi di Perugia, Consorzio Auriga, Scuola Musicarteterapia.

A portare i saluti istituzionali, insieme all'assessore regionale Barberini, l'assessore comunale Servizi Sociali, Famiglia, Edilizia Pubblica, Pari Opportunità del Comune di Perugia, Edi Cicchi. I lavori, moderati da Liana Cicchi, presidente del Consorzio Auriga, sono stati avviati dalle relazioni di Raffaele Goretti, presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, e di Stefania Guerra Lisi, ideatrice del metodo della Globalità dei Linguaggi. L'incontro ha registrato i contributi di insegnanti, operatori dei servizi sociali comunali, dirigenti dell'Ufficio scolastico regionale e dei servizi territoriali sanitari. A confronto, inoltre, progetti pilota dall'inclusione scolastica all'inserimento lavorativo.

L'iniziativa, accreditata presso l'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria, avvia un percorso che avrà come obiettivo quello di definire un "protocollo d'intesa" tra Enti e Istituzioni, finalizzato alla piena inclusione delle persone con disabilità.

pubblica amministrazione

"codice delle società a partecipazione pubblica": 29 marzo convegno a villa umbra con presidente quinta sezione consiglio di stato e relatori di rilievo nazionale

Perugia, 21 mar. 019 - Il sistema delle partecipazioni pubbliche a livello centrale e territoriale e l'impatto organizzativo e gestionale sulla Pubblica Amministrazione e sulla tassazione ai cittadini, sarà al centro del seminario di rilievo nazionale promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per venerdì 29 marzo.

Il seminario intitolato "Codice delle società a partecipazione pubblica", che terrà nella sede di Villa Umbra dalle ore 9 alle ore 13, sarà aperto dall'assessore regionale alle Riforme P.A. e Istituzionali, Società partecipate e Agenzie regionali, Antonio Bartolini, e presieduto da Giuseppe Severini, Presidente Titolare Quinta Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato.

Il programma dei lavori prevede cinque relazioni tenute da esperti del mondo accademico e forense nazionale: la prima relazione "Gli



obiettivi del testo unico e i problemi applicativi" sarà tenuta dal Professor Bernardo Giorgio Mattarella, Università Luiss Guido Carli; l'argomento "Le società pubbliche e le altre organizzazioni pubbliche in forme privatistiche" sarà approfondito dal Professor Vincenzo Cerulli Irelli, Università degli Studi di Roma La Sapienza. È intitolata "Chi controlla le società pubbliche: regole di governance e verifiche del giudice contabile" la relazione della Consigliera Adelisa Corsetti Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie.

Seguiranno gli interventi del Professor Gian Domenico Comporti, Università degli Studi di Siena, sul tema "Società partecipate e ricomposizione del potere esecutivo" e del Professor Renzo Costi, Università degli Studi di Bologna, sul tema "Cosa può fare un socio pubblico in una società privata?".

Le conclusioni saranno curate dal Professor Giuseppe Caia, Università degli Studi di Bologna, Direttore Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica. Al seminario prenderà parte anche il curatore del volume "Codice delle società a partecipazione pubblica": Professor Giuseppe Morbidelli, Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Il convegno sarà occasione per fare il punto anche sul lavoro di razionalizzazione delle partecipate svolto dagli Enti pubblici umbri, analizzato nella relazione riguardante "Referto sul Piano di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 175 del 2016", approvata l'11 gennaio di quest'anno dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per l'Umbria.

Dall'esame del lavoro di razionalizzazione degli Enti emerge come la gestione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali produca effetti sugli equilibri di bilancio di quest'ultimi. La riflessione seminariale sarà inoltre, arricchita dall'approfondimento della sentenza pronunciata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quinta, presieduta da Giuseppe Severini e pubblicata lo scorso 23 gennaio.

Il convegno, in omaggio al volume curato dal Professor Giuseppe Morbidelli, è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia.

codice delle società a partecipazione pubblica presentato oggi a villa umbra

Perugia, 29 mar. 019 - Il complesso e variegato sistema delle partecipazioni pubbliche è stato al centro del seminario "Codice delle società a partecipazione pubblica" organizzato stamani a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, aperto dall'assessore regionale alle Riforme Antonio Bartolini e presieduto da Giuseppe Severini, presidente della Quinta Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato.



Il convegno di rilievo nazionale, in omaggio al volume curato dal professor Giuseppe Morbidelli, dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ha registrato oltre 130 iscritti.

"Il sistema delle società a partecipazione pubblica - ha sottolineato l'assessore Bartolini - è ampio, interessa ambiti fondamentali e rilevanti, dai servizi idrici a quelli della raccolta dei rifiuti, dello sviluppo locale, dei trasporti pubblici locali. La sfida è coniugare efficienza ed economicità, riducendo i costi e migliorando sempre più la qualità dei servizi".

"Il commentario - ha detto il professor Morbidelli - cerca di ordinare un quadro normativo disorganico, sviluppatosi in questi anni attraverso numerosi regimi speciali che il TUSP, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, non ha del tutto ricomposto e anzi, nel contempo, ha fatto sorgere nuove problematiche. Lo studio analizza i principali istituti e le regole concernenti il complesso e dispersivo fenomeno delle partecipazioni pubbliche. In particolare - ha aggiunto -, pone attenzione ai vincoli di attività e di organizzazione volti a frenare e anzi a ridurre drasticamente la proliferazione delle partecipazioni pubbliche, ed approfondisce la disciplina dedicata al personale ed agli organi societari. L'intento è fornire, mediante indicazioni pratiche e soluzioni, una serie di coordinate sia agli Enti locali impegnati nel processo di razionalizzazione e riordino delle società partecipate, sia agli organi delle società chiamati ad applicare la nuova normativa".

L'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, ha prima di tutto ringraziato il professor Morbidelli per l'attenzione che riserva all'Umbria ed alla Scuola. "Il Decreto legislativo 175 del 2016 - ha affermato - detta per la prima volta una disciplina organica in materia di riordino delle partecipazioni pubbliche, che in molti casi gestiscono servizi essenziali per la collettività. Dalle relazioni delle Sezioni Controllo della Corte dei Conti emerge, in effetti, un numero elevato di società a partecipazione pubblica con costi di gestione che spesso trovano copertura nei bilanci degli Enti soci, quindi tramite tassazione ai cittadini".

"È necessario pertanto individuare servizi specifici - ha proseguito - da far gestire alle società partecipate, tenendo conto del personale e della ricollocazione di eventuali esuberanti. Nel processo di razionalizzazione avviato, è fondamentale per i soci pubblici e privati delle società partecipate adeguarsi agli indirizzi e ai pronunciamenti della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato".

"L'incontro organizzato oggi a Villa Umbra - ha dichiarato il presidente della Quinta Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato Giuseppe Severini - è molto importante, di primissimo livello per la qualità dei relatori intervenuti. Si tratta di esaminare il Testo Unico in materia di società a partecipazione



pubblica, Decreto legislativo 175 del 2016, punto di riferimento fondamentale per tutte le Amministrazioni Pubbliche, specie per quelle locali. Siamo di fronte ad una normativa significativa, che tenta un'operazione difficilissima: mettere ordine ad un caleidoscopio di situazioni".

A Villa Umbra sono intervenuti esperti del mondo accademico e forense di rilievo nazionale. La prima relazione "Gli obiettivi del Testo unico e i problemi applicativi" è stata tenuta dal professor Bernardo Giorgio Mattarella, Università Luiss Guido Carli.

L'intervento del Consigliere della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adelisa Corsetti, intitolato "Chi controlla le società pubbliche: regole di governance e verifiche del giudice contabile" si è incentrato sui requisiti per la costituzione e il mantenimento delle partecipazioni societarie, nella normativa e nelle pronunce della magistratura contabile, con particolare riferimento alle società totalmente pubbliche, possedute da una pluralità di enti, e a quelle miste.

L'argomento "Le società pubbliche e le altre organizzazioni pubbliche in forme privatistiche" è stato approfondito dal Professor Vincenzo Cerulli Irelli, Università degli studi di Roma La Sapienza. Sono intervenuti, inoltre, il professor Gian Domenico Comperti, Università degli studi di Siena, sul tema "Società partecipate e ricomposizione del potere esecutivo" e il professor Renzo Costi, Università degli studi di Bologna, sul tema "Cosa può fare un socio pubblico in una società privata?". Le conclusioni sono state curate dal professor Giuseppe Caia, Università degli studi di Bologna, direttore della Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica.

La riflessione seminariale è stata, inoltre, arricchita dall'approfondimento della sentenza pronunciata dal Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, Sezione Quinta, presieduta da Giuseppe Severini e pubblicata lo scorso 23 gennaio.

riforme

gestione associata funzioni comunali, incontro a trevi su esperienza unione comuni terre dell'olio e del sagrantino. bartolini: modello 2.0 fortemente auspicato da regione

Perugia, 25 mar. 019 - "La gestione associata delle funzioni comunali al centro del seminario, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica con finanziamenti europei della Regione Umbria, è un tema importante. L'incontro promosso oggi nel territorio dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, che vanta un'esperienza di lunga tradizione, vuole essere un incentivo a favore delle Unioni di Comuni effettivamente tali, vale a dire Unioni con un'organizzazione unica, con strutture di bilancio che tendono verso l'unitarietà e soprattutto con un sistema di riscossione dei tributi unitario. Un modello che potremmo definire 2.0, fortemente auspicato dalla Regione. Queste



funzioni rappresentano, infatti, la testa e il cuore dell'Unione dei Comuni, fondamentali per poter andare avanti". È l'auspicio espresso dall'assessore alle Riforme istituzionali della Regione Umbria, Antonio Bartolini, intervenuto in apertura dei lavori del seminario "Gestione associata delle funzioni comunali: opportunità offerte dalle unioni dei comuni" organizzato oggi a Villa Fabri di Trevi.

"Grazie all'impegno della Regione Umbria - ha sottolineato Bernardino Sperandio, presidente dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino e sindaco di Trevi, nel portare i saluti istituzionali - gli otto Comuni che formano l'Unione che presiedo si sono riuniti a Villa Fabri per perfezionare ulteriormente la gestione associata delle funzioni comunali e migliorare sempre più i servizi offerti ai cittadini. L'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino esiste da vent'anni, abbiamo associato già alcuni servizi, ma occorre fare di più per dare maggiore respiro ad Enti dove le risorse sono sempre meno. L'auspicio è superare le barriere intercomunali e costruire Amministrazioni aperte".

Il seminario di approfondimento sull'esercizio associato delle funzioni comunali è stata occasione per presentare il percorso formativo "Formazione Uffici Unici. Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino", cofinanziato da Regione Umbria e Por Fse (il Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo), che partirà ad aprile e si articolerà in 5 laboratori per un totale di 31 giornate formative, curate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

I lavori dei laboratori si concentreranno sulla gestione associata del personale e delle funzioni di segreteria, riscossione tributi, sistemi informativi e centrale unica di committenza.

Vantaggi e opportunità organizzative, contabili e gestionali evidenziate dai tre relatori dell'incontro a Villa Fabri: Marcella Castronovo, Segretario della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali; Valerio Sarcone, Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali; Alberto Scheda, Dirigente Servizio Finanza locale presso Regione Emilia-Romagna, esperto in costituzione e gestione dell'Unione dei Comuni.

"La sfida dell'associazionismo è fondamentale - ha affermato Marcella Castronovo, segretario della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali - Il Legislatore è impegnato da anni a spronare, spingere i piccoli Comuni alla gestione associata dei servizi, anche se non sono mancati ostacoli, come per esempio il fatto di chiedere ai piccoli Comuni obbligatoriamente la gestione associata delle funzioni cosiddette fondamentali. Per superare tali ostacoli, nell'ambito della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali è stato istituito per legge un tavolo tecnico-politico finalizzato ad una riforma generale su tre filoni fondamentali".

"Il primo tema - ha aggiunto - riguarda proprio il superamento della obbligatorietà della gestione associata dei servizi e delle



funzioni comunali, il secondo è la semplificazione amministrativa - contabile e il terzo tema è la rivisitazione della parte ordinamentale nonché finanziaria delle città metropolitane e delle province. I lavori del tavolo sono a buon punto, abbiamo quasi completato il primo blocco. Nel documento presentato in questa giornata - ha concluso - è stato indicato un metodo nuovo per favorire ancor più l'Unione dei Comuni e gestire in maniera efficace ed efficiente i servizi e le funzioni comunali".

giunta regionale approva "piano performance"; bartolini: "più trasparenza e cittadini parte attiva per valutazione attività dell'ente"

Perugia, 27 mar. 019 - La Giunta regionale ha approvato e pubblicato sul sito istituzionale nel canale "Amministrazione trasparente" il suo primo Piano della performance, con relativo allegato operativo, in cui sono indicati tutti gli obiettivi dei Direttori e dei Dirigenti regionali dando vita così ad un ciclo virtuoso che mette al centro dell'azione amministrativa il cittadino.

È stata infatti data evidenza tra gli obiettivi previsti a quelli di Customer satisfaction, che prevedono una valutazione da parte di stakeholder interni ed esterni all'ente, mediante sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione alle attività e qualità dei servizi erogati.

Oltre che un salto culturale, questo è anche un miglioramento qualitativo dell'intera organizzazione degli uffici regionali in quanto il nuovo modello introduce il concetto di performance organizzativa oltre a quella individuale, dove con performance organizzativa si intende il risultato del lavoro di tutta la squadra che compone l'ente in tutte le sue componenti.

Il raggiungimento degli obiettivi, così come definiti e resi pubblici, costituirà anche l'elemento per la distribuzione della produttività dei dipendenti della Regione Umbria, vedendo così rafforzata la partecipazione del cittadino al processo di misurazione e valutazione della performance della Regione Umbria, potendo valutare direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione si è data, nel rispetto del principio dell'accountability (principio di responsabilità).

"La Regione Umbria, come tutte le pubbliche amministrazioni - afferma l'assessore regionale al personale, Antonio Bartolini -, ha già da tempo avviato un profondo processo di cambiamento finalizzato a rendere la propria attività meno autoreferenziale e più orientata ai bisogni della collettività. Il principio dell'accountability, inteso come responsabilità dei risultati, presuppone la trasparenza delle attività, dei comportamenti e dei risultati medesimi e dà vita ad una relazione dinamica tra la pubblica amministrazione e il suo operato ed i soggetti che hanno diritto ed interesse a monitorarne l'efficacia, nel rispetto delle



norme e a tutela della legittimità dell'azione amministrativa stessa".

"Con il Piano tali principi - aggiunge Bartolini - vengono concretamente realizzati, al fine di garantire l'accesso alle informazioni concernenti l'organizzazione e gli indicatori gestionali utili a rendere visibili decisioni, attività e risultati. Viene data quindi la possibilità al cittadino di 'avere voce' e dunque inserirsi, quale soggetto attivo, al processo valutativo in un rapporto paritetico con la pubblica amministrazione. In questo modo viene assicurata la comprensibilità della rappresentazione della performance, intesa come contributo che l'amministrazione nel suo complesso intende apportare - conclude l'assessore - attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività".

sanità

sicurezza lavori post sisma: accordo tra regione umbria, inail e comitati paritetici per l'edilizia

Perugia, 20 mar. 019 - Un accordo tra Regione Umbria, Inail regionale e Comitati paritetici per l'edilizia del territorio (Cesf di Perugia e Tesef di Terni) è stato siglato, nei giorni scorsi, per garantire una ricostruzione post sisma sicura nei lavori ad alta quota e nella rimozione delle macerie derivanti dalle demolizioni degli edifici pericolanti. L'intesa prevede la promozione, sperimentazione e validazione di un corso di formazione specifica, rivolto a diversi soggetti e in particolare ai lavoratori, finalizzato a fornire le conoscenze teoriche e pratiche utili al corretto montaggio e utilizzo delle linee vita, nonché ad evitare cadute e incidenti nei cantieri.

"L'obiettivo - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini - è quello di garantire la massima sicurezza nei cantieri della ricostruzione post terremoto 2016, sperimentando un modello umbro per i lavori in quota e per quelli di demolizione e rimozione delle macerie che comportano rischi elevati per la sicurezza dei lavoratori. Allo scopo viene proposto un approccio interattivo, attraverso i cantieri-scuola, con cui sperimentare tali situazioni lavorative e simulare i rischi più ricorrenti".

L'iniziativa coinvolgerà oltre cento addetti. Il modello formativo, dopo la validazione, sarà presentato a datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza coinvolti nella ricostruzione, in occasione delle attività legate alla pratica cantieristica umbra.

"Il progetto - ha sottolineato Barberini - rientra tra le iniziative di cooperazione interistituzionale promosse dalla Regione Umbria, in collaborazione con la Direzione regionale Inail per l'Umbria, il Cesf di Perugia ed il Tesef di Terni, volte a sostenere una ricostruzione sicura degli edifici lesionati dal terremoto del 2016, tra cui il Point interistituzionale di Norcia



che offre alla cittadinanza assistenza diretta sul territorio colpito dal sisma sulle questioni di competenza degli enti aderenti".

"La Regione Umbria - ha concluso - è da sempre molto attenta al tema della sicurezza negli ambienti di lavoro e impegnata nella promozione del benessere dei lavoratori, con appositi programmi ed una serie di azioni portate avanti dalle strutture sanitarie competenti e in sinergia con i principali soggetti istituzionali del territorio".

salute, lunedì 25 presentazione scuola alta formazione fabesaci-farmacie per il benessere e la salute dei cittadini

Perugia, 23 mar. 019 - Verrà presentata lunedì 25 marzo la Scuola di alta formazione FA.BE.SA.CI (Farmacie per il benessere e la salute dei cittadini), nata su iniziativa di Federfarma Umbria, delle relative associazioni provinciali, Federfarma Ancona e Farma Service Centro Italia, che si prefigge di unire diverse esperienze tra di loro collegate, come quella universitaria, sindacale ed aziendale.

Alla presentazione della Scuola, che si terrà alle ore 11.30 alla Sala Oliva Fonteni di Farmacentro Perugia (via Corcianese 202), è prevista la presenza degli assessori regionali alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e all'Istruzione, Antonio Bartolini. Presidente della Scuola è stato nominato Luca Ferrucci, docente del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia.

sanità, in umbria attivate 38 aft-aggregazioni funzionali territoriali; marini e barberini: servizi sempre più vicini ai cittadini

Perugia, 23 mar. 019 - "In Umbria si potenzia l'offerta dei servizi sanitari sul territorio: sono ormai operative 38 Aft-Aggregazioni funzionali territoriali, presidi che assicurano una apertura ininterrotta per dare risposte immediate e sempre più complete ai bisogni di salute dei cittadini che avranno a disposizione 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, le competenze dei medici di medicina generale e della continuità assistenziale e di infermieri di territorio, senza dover ricorrere ai Pronto soccorso ospedalieri". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, aprendo stamani alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni l'incontro di presentazione delle Aft, che si è concluso con l'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al quale hanno preso parte medici, esperti, dirigenti delle Aziende sanitarie e ospedaliere e della Regione Umbria, coordinatori delle Aft delle Usl Umbria 1 e 2.

"Oggi presentiamo uno straordinario risultato, frutto di un grande lavoro di squadra - ha detto Barberini, ringraziando i professionisti e tutti coloro che hanno collaborato per



l'attivazione delle Aft - e che è già certificato dall'apprezzamento dei cittadini. Siamo fra le prime Regioni in Italia ad attivare questi servizi di prossimità, che si inseriscono tra le priorità del Piano sanitario regionale che presenteremo nei prossimi mesi e che ha come pilastri in particolare l'assistenza territoriale e la prevenzione".

"Abbiamo l'ambizione di innovare e migliorare ancora - ha aggiunto -, con l'obiettivo anche di attenuare l'accesso inappropriato al Pronto Soccorso, riducendo il numero dei 'codici bianchi'. Stiamo lavorando inoltre alla creazione di un analogo presidio con i pediatri di libera scelta".

"Ancora una volta la sanità umbra si distingue e si mostra all'altezza del suo compito - ha sottolineato la presidente della Regione Marini - accogliendo le riforme e le innovazioni che si introducono, nell'interesse del rafforzamento delle prestazioni, dell'assistenza e della cura per la comunità e per i cittadini. Siamo fra le prime Regioni - ha rimarcato - ad attuare un modello organizzativo molto innovativo, non in via sperimentale, ma in forma gestionale, più prossimo e vicino ai cittadini".

"I servizi sanitari di territorio in Umbria non sono uno slogan - ha affermato - ma azioni e passi avanti concreti per i cittadini, ai quali dobbiamo far capire sempre più che questa è la risposta sanitaria principale e che all'ospedale si deve ricorrere solo per urgenze e laddove sul territorio non ci siano servizi adeguati".

"Con le Aft - ha detto - possiamo potenziare la presa in carico dei cittadini da parte del sistema sanitario, in modo particolare dei pazienti cronici e soprattutto degli anziani, con una capacità di mantenere presso il domicilio gran parte delle prestazioni connesse a malattie croniche".

"Lanciamo un messaggio di rassicurazione ai cittadini - ha proseguito - che possono aver sempre fiducia nei servizi a disposizione sul territorio. Le Aft consentono una maggiore integrazione con i servizi distrettuali e territoriali, facendo sì che il cittadino riceva cure e assistenza nella maniera più appropriata, facendo ricorso al sistema ospedaliero solo in caso di effettiva necessità".

"Questo modello organizzativo e gestionale - ha rilevato - dà inoltre fiducia ai medici del territorio, ne rafforza il ruolo all'interno della comunità. La presenza delle Aft ci consente di garantire cure e assistenza del servizio sanitario nelle 24 ore, sopperendo anche a carenze di prestazioni che si potevano evidenziare nel territorio diffuso della regione".

la scheda. Attive da settembre 2018, le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) sono ambulatori integrati, aperti 7 giorni su 7, di medici di medicina generale, medici della continuità assistenziale e infermieri di territorio, che collaborano per garantire, come in ospedale, un'assistenza H24 per una risposta sempre più completa ai bisogni di salute delle persone. Questa nuova forma organizzativa delle cure primarie, che



permette ai medici di famiglia di offrire ai cittadini un'assistenza più capillare sul territorio nell'arco dell'intera giornata, nella nostra regione è articolata in 38 presidi, uno ogni 20/30mila abitanti.

L'obiettivo delle AFT (22 nel territorio della Usl Umbria 1 e 16 in quello della Usl Umbria 2) è quello di assicurare un presidio della medicina generale che offra una assistenza continuativa sul territorio e risposte immediate in tutti quei casi in cui non sia necessario rivolgersi all'ospedale. Nelle AFT, oltre alle visite mediche, il cittadino può ricevere consigli di educazione sanitaria, prestazioni diagnostiche semplici, medicazioni, prescrizioni di farmaci, esami strumentali e certificazioni. Coloro che sono affetti da una malattia cronica, invece, trovano nell'AFT il medico e l'infermiere di famiglia, insieme ai terapeuti della riabilitazione e agli psicologi, in grado di programmare le terapie e gli accertamenti necessari, mentre, nel caso di ricoveri, le AFT collaborano con i nosocomi per eventuali dimissioni protette.

La "mission" di questi presidi di assistenza continuativa, che vanno a potenziare i servizi sanitari territoriali, è anche quella di evitare gli accessi inappropriati al pronto soccorso, lasciando agli ospedali la gestione dei casi di effettiva complessità.

Fondamentale nelle AFT è anche la figura dell'infermiere di territorio che, in collaborazione con il medico di medicina generale e la farmacia dei servizi, contribuisce ad offrire consigli utili per un corretto stile di vita e per rendere le persone sempre più responsabili nei confronti della loro salute.

Con medico e infermiere è possibile stringere un vero e proprio "patto di cura", per esempio smettere di fumare, iniziare l'attività fisica, seguire una corretta alimentazione e monitorare nel tempo i miglioramenti negli stili di vita più corretti.

Le AFT della Usl Umbria 1 sono così articolate: nell'Alto Chiascio (Gubbio e Gualdo Tadino), Alto Tevere (San Giustino, Città di Castello, Trestina, Umbertide), nell'Assisano (Santa Maria degli Angeli e Bastia Umbra), nella Media Valle del Tevere (Todi, Marsciano, Deruta), nel Perugino (Perugia centro, Madonna Alta, San Marco, Ellera, Castel del Piano, Ponte San Giovanni, Ponte Felcino), nel Trasimeno (Magione, Castiglione del Lago, Tavernelle, Città della Pieve).

Le AFT della Usl Umbria 2 sono situate: nel Ternano (Terni nord, Terni centro, Terni sud Arrone, Terni nord Acquasparta), nel Folignate (Foligno centro-Spello, Foligno Nord-Nocera Umbra, Foligno Sud-Trevi, Bevagna-Montefalco-Gualdo Cattaneo), nel Narnese-Amerino (Narni e Amelia), a Spoleto, nell'Orvietano (Orvieto e Fabro), Valnerina con due sedi (Cascia e Norcia).

Gli ambulatori AFT sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 16 e il sabato dalle 8 alle 14. Nelle restanti fasce orarie, l'attività ambulatoriale è svolta dal proprio medico di famiglia, negli orari già conosciuti.



Per sapere a quale AFT rivolgersi, è possibile consultare il proprio medico di famiglia, visitare i siti www.uslumbria1.gov.it e www.uslumbria2.it o chiamare il NUS all'800 63 63 63, il numero unico della sanità regionale.

a perugia incontro formativo su percorso terapeutico assistenziale nella malattia di parkinson

Perugia, 25 mar. 019 - Fare il punto sull'assistenza ai malati di Parkinson anche con l'obiettivo di pianificare una riorganizzazione dei servizi più rispondente alle esigenze dei pazienti che, in Umbria, sono circa 4000: questo l'obiettivo dell'iniziativa organizzato stamani a Perugia dalla Regione Umbria in collaborazione con la Scuola di Amministrazione pubblica di Villa Umbra nell'ambito della formazione continua in medicina. All'incontro per la Regione sono intervenuti l'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, il direttore regionale, Walter Orlandi, Michela Chiodini del Servizio regionale Salute, Coesione sociale e Welfare.

La giornata di oggi, dedicata alla formazione del personale medico e non medico, punta anche all'informazione nei confronti della popolazione sulla malattia di Parkinson - è stato detto in apertura dell'incontro - Infatti, una corretta informazione riguardante questa patologia è la grande sfida su una malattia che in Umbria conta migliaia di pazienti per i quali la continuità assistenziale ospedale/territorio è stata assicurata e rafforzata grazie al fatto che, nel luglio del 2017, l'Umbria è stata tra le prime regioni italiane a recepire il Piano nazionale cronicità e a predisporre uno specifico Piano regionale, con la deliberazione della Giunta regionale "902/2017" che, tra le patologie neurodegenerative trattate, include il Parkinson e le demenze.

Inoltre, alla Clinica Neurologica di Perugia fa capo il Centro per la malattia di Parkinson e i disturbi del Movimento diretta dal professor Paolo Calabresi, che provvede alla cura e al trattamento dei pazienti con tali disturbi. Dal 2017 il centro è entrato a far parte della Rete italiana dei centri Parkinson di eccellenza della Fresco Parkinson Institute, insieme ad altre 5 strutture italiane.

"Siamo tutti consapevoli che su questi temi molto delicati c'è sempre da migliorare - ha detto l'assessore Barberini - È quello che abbiamo voluto fare con il nuovo Piano sanitario regionale che verrà preadottato nei prossimi giorni e per il quale, nella fase di stesura, è stata coinvolta tutta la comunità. Sono stati ascoltati i professionisti - ha precisato - tutte le realtà associative, gli operatori e i professionisti che operano nei presidi ospedalieri per capire quali sono le difficoltà che incontrano, ma anche le soluzioni che vengono praticate. Nel Piano è prevista tutta una parte sulla cronicità - ha aggiunto - quindi anche sul Parkinson, partendo anche dal presupposto che questa è la vera sfida dei prossimi anni, visto che la cronicità assorbe il



70 per cento delle risorse nazionali che si eleverà all'80 per cento nei prossimi 10 anni".

"Nella nostra regione il tema della cronicità è molto dibattuto, visto che l'Umbria è la seconda regione per indice di vecchiaia con gli over 65 che superano un quarto della popolazione e con un indice elevato di over 75. Di conseguenza, è chiaro che di fronte a questi dati, cambia l'articolazione dei servizi e l'organizzazione sanitaria".

Entrando nel merito della cura della patologia, l'assessore ha ricordato che "abbiamo lavorato per la creazione e valorizzazione del Centro regionale per la cura del Parkinson con un ruolo di ricerca e risposta avanzata nelle cure. Il fatto che il Centro sia inserito con altri 5 tra le punte di diamante a livello nazionale, credo che sia motivo di grande soddisfazione per l'Umbria. L'auspicio e l'obiettivo è che non faccia da imbuto nell'assistenza e nella cura, ma al contrario è importante che ci sia sempre una grande collaborazione con le realtà territoriali facendo da traino allo sviluppo delle realtà stesse. Dobbiamo provare a costruire un modello umbro - ha riferito l'assessore - per garantire una crescita complessiva dei servizi su tutto il territorio per evitare che i cittadini anche residenti su territori marginali, non siano sottoposti a molti trasferimenti e attese. In questo contesto servono anche azioni decise e convinte dell'università".

Concludendo, Barberini ha focalizzato l'attenzione sull'importanza delle associazioni: "Abbiamo una grande forza nella nostra regione. Si tratta delle associazioni che ci aiutano a costruire un modello migliore che hanno avuto un ruolo importante nel nuovo piano sanitario regionale per elaborare insieme la migliore risposta possibile".

23 marzo presentazione delle aggregazioni funzionali territoriali

Perugia, 20 mar. 019 - Si terrà sabato 23 marzo, dalle ore 9, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, a Perugia, un incontro per presentare le AFT (Aggregazioni funzionali territoriali), una nuova organizzazione dei medici di famiglia per una sanità più vicina ai cittadini.

L'iniziativa - legata al nuovo Piano sanitario regionale in via di definizione, che ha tra gli obiettivi strategici una maggiore attenzione ai servizi sanitari di prossimità - sarà aperta dall'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini. Interverranno esperti e coordinatori delle AFT della Usl Umbria 1 e della Usl Umbria 2. Concluderà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Le AFT - spiega Barberini - sono una nuova forma organizzativa delle cure primarie, che consente ai medici di famiglia di offrire ai cittadini un'assistenza più capillare sul territorio, nell'arco dell'intera giornata. Si tratta di ambulatori integrati di medici di medicina generale, medici della continuità assistenziale e



infermieri di territorio, che collaborano per garantire, come in ospedale, un'assistenza H24, 7 giorni su 7, per una risposta sempre più completa ai bisogni di salute delle persone".

inaugurata "tac" di ultima generazione all'ospedale di foligno

Perugia, 21 mar. 019 - Una nuova Tac di ultima generazione, un apparecchio radiologico digitale polifunzionale e un ortopantomografo innovativo sono stati inaugurati stamani all'Ospedale di Foligno: si tratta di macchinari di ultima generazione che consentiranno esami più appropriati, veloci, sicuri e di qualità, contribuendo anche a una riduzione delle liste di attesa per esami di diagnostica strumentale. La Direzione della Usl Umbria 2 stima, infatti, che "la nuova Tac consentirà di effettuare circa 2mila esami in più l'anno, mentre con il nuovo strumento radiologico verranno garantire circa il 30-40 per cento di prestazioni in più, a parità di ore di utilizzo".

All'inaugurazione è intervenuto anche l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "l'acquisto di questi nuovi strumenti s'inserisce nel percorso di rinnovamento tecnologico, avviato da tempo nella sanità umbra, per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di salute dei cittadini".

"La buona sanità negli ospedali - ha sottolineato l'assessore - si fa con strumenti tecnologici al passo con i tempi, percorsi organizzativi efficaci e personale adeguato. In Umbria stiamo lavorando su tutto questo. In particolare per quanto riguarda le nuove tecnologie siamo riusciti a garantirle ovunque, grazie alla capacità del Sistema sanitario regionale e di tutte le Aziende di accantonare risorse per l'acquisto di attrezzature tecnologiche innovative, utili ad elevare la qualità delle prestazioni".

"In particolare - ha detto ancora Barberini - la Usl Umbria 2, negli ultimi due anni, ha investito circa 3,5 milioni di euro nel presidio ospedaliero di Foligno, che è strategico per tutto il territorio regionale, per il rinnovo delle attrezzature tecnologiche, soprattutto nell'ambito della diagnostica e dell'emodinamica".

All'iniziativa sono intervenuti anche rappresentanti della Direzione generale della Usl Umbria 2, che hanno annunciato "l'arrivo nelle prossime settimane di altre attrezzature tecnologiche e di un ulteriore radiologico polifunzionale operativo già nei prossimi giorni, un'altra Tac 128 slide e una nuova risonanza magnetica di ultima generazione".

Il direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, ha anche annunciato "un potenziamento del personale, con l'assunzione di 70 nuovi infermieri entro un mese a servizio di tutta la Usl".

sanità, barberini: "aft" accolte con successo dai cittadini, in una settimana affluenza cresciuta del 15/20 per cento



Perugia, 25 mar. 019 -Sono state accolte positivamente dai cittadini le AFT (Aggregazioni funzionali territoriali) attivate in Umbria da alcuni mesi e presentate ufficialmente sabato scorso, in un incontro pubblico presenti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, il direttore regionale Salute e Welfare, Walter Orlandi, medici e operatori sanitari che operano all'interno di queste realtà. "Nella giornata di oggi - fa sapere l'assessore Barberini - è cresciuto il numero di cittadini che si sono rivolti alle AFT o che hanno chiamato i propri medici di famiglia per avere maggiori informazioni su prestazioni e orari di questa nuova forma organizzativa della medicina generale, che consente di offrire un'assistenza più capillare sul territorio, nell'arco della intera giornata. In particolare, secondo i coordinatori delle AFT della Usl Umbria 1 e della Usl Umbria 2, alle ore 16 di lunedì 25 marzo, c'è stato un aumento di circa il 15-20 per cento, rispetto alla scorsa settimana. Un risultato incoraggiante, che conferma la validità della scelta che va nella direzione di una sanità sempre più vicina ai bisogni delle persone".

Le AFT sono ambulatori integrati di medici di medicina generale, medici della guardia medica e infermieri di territorio, aperti 7 giorni su 7, che collaborano per garantire, come in ospedale, un'assistenza 24 ore su 24 per una risposta immediata in tutti quei casi in cui non sia necessario rivolgersi al pronto soccorso. Nelle AFT, oltre alle visite mediche, è possibile ricevere consigli di educazione sanitaria, prestazioni diagnostiche semplici, medicazioni, prescrizioni di farmaci/esami strumentali e certificazioni. Sono 38 le AFT in Umbria, una ogni 20/30mila abitanti e le loro sedi si trovano nelle case della salute o in altri servizi territoriali e in alcuni ospedali. In particolare, si possono trovare a San Giustino, Città di Castello, Trestina, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Santa Maria degli Angeli, Bastia Umbra, Perugia centro, Madonna Alta, San Marco, Ellera, Castel del Piano, Ponte San Giovanni, Ponte Felcino, Magione, Tavernelle, Città della Pieve, Castiglione del Lago, Deruta, Marsciano, Todi, Spello, Foligno, Gualdo Cattaneo, Trevi, Nocera Umbra, Spoleto, Acquasparta, Terni Nord Colleluna, Terni centro, Terni sud, Terni sud/Arrone, Narni, Amelia, Fabro, Orvieto, Norcia e Cascia.

Gli ambulatori AFT sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 16 e il sabato dalle 8 alle 14. Nelle restanti fasce orarie, l'attività ambulatoriale è svolta dai medici di famiglia. Informazioni su www.uslumbria1.gov.it, www.uslumbria2.it o al NUS 800 63 63 63, numero unico della sanità regionale.

sanità, giunta regionale commissaria aziende sanitarie umbre fino a 30 giugno 2019



Perugia, 25 mar. 019 - Su proposta dell'assessore regionale alla salute, coesione e welfare, Luca Barberini, la Giunta regionale dell'Umbria ha deciso di commissariare la Aziende sanitarie regionali (Usl ed Ospedaliere) attribuendo l'incarico di Commissario agli attuali Direttori generali. Ciò in considerazione che sono in corso le procedure per l'approvazione dei bilanci 2018 che dovranno concludersi entro il 30 giugno 2019, e che così sarà possibile garantire la continuità gestionale. I Commissari Andrea Casciari, Usl Umbria 1; Imolo Fiaschini, Usl Umbria 2; Emilio Duca, Azienda ospedaliera Perugia e Maurizio Dal Maso, Azienda ospedaliera Terni, assumeranno l'incarico dal primo Aprile al 30 giugno 2019.

assessore barberini interviene a inaugurazione di nuovo punto servizi dell'usl umbria 2

Perugia, 27 mar. 019 - È stata inaugurata stamani, a Cerreto di Spoleto, la nuova sede del Punto di erogazione servizi della Usl Umbria 2, una struttura moderna e funzionale, che ospita i servizi infermieristici e di continuità assistenziale (ex guardia medica), il Cup, gli ambulatori di odontoiatria, fisiatria e di fisioterapia, nonché il punto vaccinazioni. Si tratta di un presidio di salute utile a tutta la Valnerina, che va a potenziare l'assistenza sanitaria sul territorio dopo il sisma del 2016 che ha reso inagibile l'edificio in cui erano collocati i servizi sanitari.

Intervenendo all'iniziativa, l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha evidenziato che "nella nuova struttura sono stati mantenuti tutti i servizi presenti prima del terremoto e ne sono stati incrementati alcuni particolarmente importanti per i cittadini, come la fisiatria, l'ortodonzia e la riabilitazione, anche con l'acquisto di strumenti nuovi".

"Questa inaugurazione - ha detto l'assessore - conferma che quando c'è un lavoro di squadra e le forze si uniscono, si ottengono risultati importanti. Avevamo un disegno per la Valnerina che rispondesse meglio ai bisogni dei cittadini residenti in un territorio che dal punto di vista della orografia e delle infrastrutture, presenta delle oggettive difficoltà che nell'ambito sanitario vogliamo superare attraverso il potenziamento dei servizi territoriali e dell'attività di prevenzione. Questo era il disegno della ricostruzione e della nuova sanità regionale - ha proseguito - che non è basata solo sull'ospedale, ma anche sui servizi che accompagnano per tutta la vita in una sorta di assistenza quasi quotidiana. Ed è quello che abbiamo provato a fare con questo servizio che inauguriamo oggi. Mi fa piacere che, in questa logica di sanità di prossimità, non togliamo nulla di ciò che c'era prima del sisma e che comunque è ripristinato, ma potenziamo le risposte con servizi nuovi anche per non costringere i cittadini a spostamenti estenuanti".



L'assessore ha quindi evidenziato che "questo disegno era stato in parte rallentato dal sisma, ma con tenacia abbiamo ottenuto questo risultato che conferma ancora una volta che in queste realtà se da una parte occorre accelerare la ricostruzione, dall'altra servono prospettive di lavoro e più servizi anche socio- sanitari".

L'assessore ha quindi ripercorso a grandi linee alcune tappe importanti per la sanità in Valnerina dopo il sisma del 2016 e ha annunciato una nuova iniziativa: "In Valnerina abbiamo rimesso in piedi questa struttura che stiamo inaugurando, è stata riaperta la struttura di riabilitazione di Cascia e su Norcia ci stiamo muovendo per la riapertura dell'ospedale. Nei prossimi giorni avvieremo un'iniziativa importante, quasi unica in Italia, e cioè metteremo in funzione un mammografo mobile in Valnerina per lo screening e prevenzione del tumore al seno per evitare che molte donne residenti in questi territori non rispondano all'invito di effettuare i controlli utili alla prevenzione com'è accaduto. L'auspicio è che si possa recuperare in positivo la percentuale di non risposta che è stata registrata".

Concludendo l'assessore ha detto che "abbiamo dato risposte di grande qualità per un servizio sanitario di livello elevato in tutto il territorio regionale. La qualità dei servizi deve essere garantita in modo omogeneo e senza distinzioni proprio per evitare che si vengano a creare fasce di cittadini di serie A e di serie B. A tal fine - ha concluso - riserviamo particolare attenzione ai bisogni di salute dei cittadini della Valnerina, un territorio che ha sofferto molto e ha sempre dato tanto storicamente all'Umbria".

All'inaugurazione sono intervenuti anche il direttore generale dell'Azienda Usl Umbria 2 Imolo Fiaschini, il sindaco di Cerreto di Spoleto Luciano Campana e altri primi cittadini, il direttore del distretto di Spoleto, Simonetta Antinarelli.

sport

ac perugia e as livorno scendono in campo per l'autismo

Perugia, 26 mar. 019 - In occasione dell'incontro valevole per la 30ª giornata del campionato di calcio di Serie B, sabato 30 marzo, le formazioni dell'AC Perugia e dell'AS Livorno entreranno in campo indossando la t-shirt con la scritta "Scendi in campo per l'autismo - insieme si può", con l'obiettivo di sensibilizzare gli spettatori sulle questioni inerenti i disturbi dello spettro autistico.

Dato che 2 aprile ricorre la giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, indetta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 2007, ANGSA Umbria Onlus (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), organizza, in collaborazione con vari soggetti e anche con la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria, Maria Pia Serlupini, vari eventi che hanno lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica circa un disturbo che riguarda una quota



sempre maggiore di popolazione e di stimolare l'impegno per il miglioramento dei servizi e per la promozione della ricerca.

Questa malattia colpisce, solo in Italia, tra le 300 e le 500mila persone, ma il dato è incerto poiché i cosiddetti problemi dello spettro autistico sono un gruppo complesso di disturbi dello sviluppo cerebrale. L'ANGSA Umbria Onlus, insieme all'associazione nazionale, sarà anche quest'anno nelle piazze, sul territorio regionale e accanto alle famiglie per cercare di sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

I calciatori dell'AC Perugia e dell'AS Livorno sabato prossimo si renderanno inoltre ambasciatori di messaggi importanti per tutti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie che vivono tutti i giorni questa non facile situazione.

telecomunicazioni

precisi ed in tempo reale: presentati i dati della rete satellitare regionale con 120 satelliti utilizzati

Perugia, 18 mar. 019 - "Precisi e in tempo reale": i dati della infrastruttura regionale satellitare GPS-UMBRIA sono stati illustrati questa mattina, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia nel corso di un seminario, curato da Regione Umbria, Umbria Digitale e Università degli Studi di Perugia, che rientra nell'ambito del "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020", per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria. All'iniziativa hanno partecipato numerosi rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, Ordini professionali, professionisti ed imprese dell'Umbria, oltre agli assessori regionali all'Agenda Digitale, Antonio Bartolini ed alle politiche agricole Fernanda Cecchini, al rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi, dell'amministratore unico di Umbria Digitale, Stefano Bigaroni, e del direttore generale della Regione Umbria, Lucio Caporizzi.

"L'Umbria è tra le prime Regioni italiane - hanno sottolineato gli assessori Bartolini e Cecchini - pioniere nello sviluppo di infrastrutture di posizionamento di precisione satellitari, offrendo gratuitamente tramite il [portale UmbriaGeo](#) a cittadini, professionisti ed imprese l'accesso alla Rete regionale GPS Umbria, sin dal 2004".

Nata dalla collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, nella sua configurazione la rete comprende 13 stazioni permanenti con ricevitori geodetici GPS+GLONASS a copertura omogenea di tutto il territorio umbro, con una interdistanza media di soli 40 km circa che conferisce alla rete una ridondanza utile in caso di malfunzionamenti locali. "A circa quindici anni dalla sua prima realizzazione - ha affermato Bartolini -, la rete è stata sottoposta nel 2018 ad una profonda revisione per tener conto delle nuove costellazioni dei segnali disponibili, delle nuove funzionalità che si possono implementare per tipi di



attività che anni fa neppure esistevano, rivolte non più solo all'utenza tecnica ma anche ad un ampio spettro di attività ed esigenze sociali".

Nel corso del 2018 - finanziati dai fondi comunitari del POR-FESR 2014-2020 e del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - si sono potuti realizzare degli aggiornamenti alla Rete regionale GPS Umbria che indicano con accuratezza e in tempo reale le posizione di luoghi, oggetti, veicoli e operatori, fornita dai sistemi GNSS (Global Navigation Satellite Systems). Al GPS statunitense si sono aggiunti il GLONASS russo, il GALILEO europeo e il BEIDOU cinese, per un totale di circa 120 satelliti che migliorano, in termini di accuratezza e rapidità, il posizionamento di oggetti ed eventi sul territorio. Le installazioni sono realizzate in siti custoditi e sempre accessibili e le stazioni di proprietà regionale sono collocate a Gubbio, Tuoro sul Trasimeno, Città della Pieve, Foligno, Todi Amelia e Norcia. Quelle di proprietà dell'Università a Perugia, San Giustino, Gualdo Tadino, Orvieto e Terni. I segnali disponibili e le nuove funzionalità che si possono implementare sono rivolte non solamente ad una utenza tecnica e specialistica, ma anche ad un ampio spettro di attività ed esigenze sociali.

Attualmente i dati forniti dalla Rete regionale GPS-UMBRIA sono strategici e fondanti non solo per realizzare progetti ed attività di rilevamento e mappatura ma anche per altri settori che contribuiscono alla trasformazione digitale globale, quali la sanità, per lo sviluppo della telemedicina; l'ambiente, per la gestione della biodiversità, delle risorse naturali, dello spazio e dell'acqua; la gestione delle emergenze, tra cui prevenzione, preparazione, allarme tempestivo, risposta e ricostruzione; l'istruzione: per l'accesso nelle zone remote, la mobilità sociale e l'inclusione; l'agricoltura di precisione, per ovviare ai mutamenti climatici, ottimizzare e aumentare i raccolti; i servizi di localizzazione di base per smartphone, tablet, pc portatili, fotocamere digitali e attrezzi per il fitness; i trasporti marittimi, aerei e su strada, per la navigazione di navi da carico e da crociera e per la navigazione interna di laghi, fiumi ed estuari; per aumentare l'accesso agli aeroporti e la sicurezza negli stessi; per monitorare l'inquinamento da CO2, per evitare la congestione del traffico stradale.

terremoto

sisma 1997; 9 mln di euro per interventi in esecuzione anticipata fuori da fasce prioritarie finanziate

Perugia, 21 mar. 019 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha approvato i criteri e le modalità per il finanziamento degli interventi di ricostruzione o riparazione degli edifici isolati collocati in priorità "g" e degli edifici compresi nelle UMI di fascia "N", danneggiati dal sisma del 1997 e autorizzati alla esecuzione anticipata. Si tratta di immobili di proprietà privata danneggiati



dal sisma che non sono stati oggetto di finanziamento per mancanza di fondi e nei quali non erano presenti abitazioni principali o attività produttive in esercizio che ne consentissero il collocamento nelle varie fasce prioritarie finanziate.

A seguito della ricognizione effettuata dalla «UOT Ricostruzione post sisma ed emergenze» è stata individuata una disponibilità residua, rispetto al totale delle somme destinate al finanziamento degli interventi di ricostruzione o riparazione degli "Edifici isolati" e "Programmi integrati di recupero", di 9 milioni di euro da destinare a questa tipologia di interventi.

Potranno essere finanziati gli interventi effettivamente autorizzati dai Comuni, anche sotto il profilo edilizio, con il seguente ordine di preferenza:

interventi per i quali, alla data di pubblicazione della delibera di Giunta nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, sia stata data comunicazione al Comune dell'avvenuta ultimazione dei lavori almeno strutturali per gli edifici isolati, ed almeno strutturali e di finitura esterna per gli edifici situati all'interno dei PIR;

interventi per i quali, alla data di pubblicazione della presente deliberazione, sia stata data comunicazione di inizio dei lavori e che i lavori siano effettivamente iniziati.

Ai Comuni saranno assegnati i fondi disponibili tenendo conto, nell'ordine, del fabbisogno quantificato in base alle preferenze. Qualora, nell'ambito di ciascuna preferenza, i fondi non fossero sufficienti a garantirne la completa copertura del fabbisogno totale, si procederà ripartendo fra i Comuni interessati le somme disponibili in ragione proporzionale al rispettivo fabbisogno. Il Comune procederà poi al finanziamento parziale di tutti gli interventi collocati nella preferenza fino a concorrenza dei fondi ad essa assegnati.

Dalla data di pubblicazione del provvedimento i Comuni avranno 90 giorni di tempo per effettuare la ricognizione degli interventi finanziabili e per quantificare le risorse necessarie al relativo finanziamento. La Giunta regionale procederà successivamente ad assegnare ai Comuni le risorse disponibili proporzionalmente al fabbisogno comunicato.

turismo

direttore tecnico agenzia viaggi; novità per l'esercizio della professione

Perugia, 16 mar. 019 - Novità in arrivo per l'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo grazie al provvedimento che è stato approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta del vice presidente della Regione ed assessore al turismo Fabio Paparelli, relativo alle modalità per la verifica del possesso dei requisiti di conoscenze e attitudini professionali.



"La nuova legislazione turistica regionale dispone che la gestione tecnica dell'agenzia di viaggio e turismo e della filiale competa alla figura di direttore tecnico che presta la propria opera a titolo esclusivo e continuativo - ha detto Paparelli -. Con questo atto - spiega - l'abilitazione professionale all'esercizio dell'attività di direttore tecnico, oltre che attraverso un esame di abilitazione, potrà essere attenuata anche con la verifica del possesso di specifici requisiti professionali stabiliti dalla Regione Umbria".

Potranno ottenere la qualifica di direttore tecnico:

1) **titolari di agenzia di viaggio** che hanno svolto la relativa attività per almeno 5 anni consecutivi (l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni dalla data di presentazione della domanda); oppure per 3 anni consecutivi con il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo turistico o di titoli universitari ad indirizzo turistico, o di titoli di formazione professionale specifica di almeno tre anni; oppure 4 anni consecutivi di attività ed in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo turistico o di titoli universitari ad indirizzo turistico, o di titoli di formazione professionale specifica di almeno due anni; oppure 3 anni consecutivi di attività più 5 anni come lavoratore subordinato in agenzia di viaggio con le mansioni previste dal IV livello o superiore in base alla classificazione del personale del comparto delle imprese di viaggio e turismo (l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni dalla data di presentazione della domanda);

2) **I dirigenti di azienda ai sensi del vigente CCNL dei dipendenti delle agenzie di viaggio e turismo che hanno svolto la relativa attività per almeno:** 5 anni consecutivi (l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni dalla data di presentazione della domanda); 3 anni consecutivi ed essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo turistico, o di titoli universitari ad indirizzo turistico, o di titoli di formazione professionale specifica di almeno tre anni; 4 anni consecutivi di attività e titoli di formazione professionale specifica di almeno due anni.

E ancora: 3 anni consecutivi di attività e 5 anni come lavoratore subordinato in agenzia di viaggio con le mansioni previste dal IV livello o superiore in base alla classificazione del personale del comparto delle imprese di viaggio e turismo (l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni dalla data di presentazione della domanda).

3) **I dipendenti e/o lavoratori subordinati di agenzia di viaggio ai sensi del vigente CCNL che hanno svolto la relativa attività per almeno:** 5 anni consecutivi ed in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo turistico, oppure titoli universitari ad indirizzo turistico, oppure titoli di formazione professionale specifica di almeno tre anni; 6 anni consecutivi ed



in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo turistico, o di titoli universitari ad indirizzo turistico, o di titoli di formazione professionale specifica di almeno due anni. La domanda di riconoscimento può essere presentata da residenti nella regione Umbria o da persone provenienti da altre regioni, ma con incarico a svolgere l'attività di direttore tecnico presso un'agenzia di viaggio e turismo con sede operativa nella regione Umbria.

Per informazioni più dettagliate
<http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/direttore-tecnico-di-agenzia-di-viaggi>

italia-cina, regione umbria firma accordi per promozione e marketing turistico

Roma, 22 mar. 019 - Incentivare i flussi turistici dalla Cina verso l'Umbria attraverso lo sviluppo di azioni di promozione e marketing finalizzate ad attrarre nella regione un turismo di qualità: è quanto si propongono i due Memorandum di intesa per la realizzazione dei progetti "Memorandum of Understanding on Strategic Cooperation" (Mou) tra Regione Umbria e Shanghai Ctrip Commerce Co., Ltd ("Ctrip"), firmato oggi a Roma nella sede dei Musei Capitolini dal vicepresidente della Regione Umbria e assessore con delega al turismo Fabio Paparelli e dalla Director di Ctrip Jane Jie Sun nel corso di un incontro organizzato dalla Fondazione Italia Cina insieme a Roma Capitale; e "Italia Top Destination" tra Regione Umbria e "Cits" (China International Travel Service Limited Head Office), sottoscritto successivamente dal vice presidente Paparelli e da Sun Chenglong - Vice Presidente Cits nell'ambito della II Assemblea del Forum culturale Italia - Cina che si è tenuta a Palazzo Barberini in occasione della visita del presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping. Presente anche Zhang Chunlei - General Manager Cits.

"La partecipazione dell'Umbria al forum Italia-Cina - ha detto a margine della firma il vice presidente - premia il percorso di scambi e relazioni portato avanti dalla Regione con numerose città, Distretti e Province della Cina in ambiti diversi che vanno dall'economico commerciale, alla cultura e turismo, dall'alta formazione alla sanità, all'ambiente. È dunque per noi motivo di soddisfazione essere qui oggi, partecipi ad un evento a cui prendono parte gli esponenti più prestigiosi dei due Paesi nell'ambito delle industrie creative e del turismo, del patrimonio culturale, dell'arte, cinema e spettacolo, fra cui anche la Fondazione Umbria Jazz ed il Festival dei Due Mondi di Spoleto. L'Umbria nel corso degli ultimi anni, anche attraverso l'organizzazione dei China Days e la realizzazione di azioni promozionali ed eventi, ha consolidato una notevole esperienza sui diversi aspetti di questo importante mercato turistico, con la crescente consapevolezza che occorre dar vita ad iniziative che coinvolgano al meglio tutto il sistema Paese e l'insieme delle



Regioni - ha detto il vice presidente - ed i Memorandum sottoscritti oggi vanno proprio in questa direzione. Nel Piano Stralcio della Promozione Turistica 2019 dell'Umbria - ha proseguito - abbiamo individuato la Cina come Paese obiettivo e stiamo lavorando per mettere a sistema, in maniera sinergica, le azioni portate finora avanti con successo dalla Regione nei settori del turismo, delle attività produttive, del sistema dell'educazione e Università ed in quello agroalimentare. I partner con cui abbiamo sottoscritto i Memorandum per la realizzazione dei progetti sono prestigiosi - ha evidenziato Paparelli. Il Tour operator di Stato della Repubblica popolare cinese Cits serve più di 20 milioni di turisti in entrata e 30 milioni in uscita dal Paese, oltre al turismo interno alla Cina, ed è impegnato in molteplici settori di attività, collaborando stabilmente con più di 1400 fornitori di servizi in più di cento Paesi".

"Con il Cits - ha ricordato Paparelli - l'Umbria ha siglato lo scorso anno un accordo di partenariato che ha portato tra l'altro alla presentazione ed alla messa in vendita del prodotto Umbria ai partner di Cits attraverso la rete del tour operator, anche grazie ad una campagna di comunicazione social tra le più importanti sedi delle agenzie di viaggio aderenti alla Cits in Cina". Riferendosi poi al Memorandum sottoscritto con il Ctrip Paparelli ha evidenziato che "la cooperazione strategica riguarderà in particolare i settori del patrimonio e degli eventi culturali ed i siti Unesco, il turismo sostenibile, rurale, enogastronomico ed il Wellness. Si collaborerà inoltre - ha concluso Paparelli - negli ambiti dello sviluppo del prodotto e del marketing integrato e di destinazione".

Tra le tappe che hanno portato alla stipula dei Memorandum Paparelli ha ricordato che nel 2018, in collaborazione con l'Ambasciata italiana in Cina, la Regione Umbria ha partecipato a Pechino al progetto su "Il turismo esperienziale nel Cuore dell'Italia: scopri esperienze uniche tra Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria", in cui è stata anche presentata la "Guida pratica sull'ospitalità italiana per i turisti e studenti cinesi", e che si è tenuto nelle scorse settimane un "fam trip" di 9 giorni per alcuni giornalisti cinesi; l'evento conclusivo in Ambasciata è previsto per il 28 marzo. Tra gli appuntamenti dell'anno in corso, ad ulteriore supporto delle azioni di promozione e marketing finora realizzate, la Giunta regionale ha ipotizzato la realizzazione ad ottobre 2019, in coincidenza con la presenza di Umbria Jazz a Suzhou, di una iniziativa di sistema a carattere multiregionale visto l'interesse manifestato dalle regioni Lazio, Toscana e Marche. La missione potrebbe essere assistita dall'ICE di Shanghai, con il supporto della Fondazione Italia-Cina, e potrebbe prevedere, tra l'altro, anche azioni di formazione e sensibilizzazione ad hoc degli imprenditori, delle varie filiere produttive, così da prepararli ad affrontare meglio il mercato



cinese, dotandoli di strumenti utili a conoscere il settore. Si lavorerà inoltre per riproporre, a dicembre 2019, la quarta edizione del China day da focalizzare sul turismo, con il coinvolgimento del Mipaft, e la presenza anche delle Regioni dell'Italia centrale.

turismo, mercoledì 27 presentazione III edizione "porte aperte al trasimeno"

Perugia, 25 mar. 019 - Verrà presentata mercoledì 27 marzo, alle ore 15, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, la terza edizione di "Porte aperte al Trasimeno", organizzata dal Consorzio Urat (Unione Ristoratori ed Albergatori del Trasimeno) con l'obiettivo di valorizzare il comprensorio del Trasimeno e dei suoi 8 comuni. Slogan dell'edizione 2019 è "Trasimeno. Una scelta green".

Interverranno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il presidente del Consorzio Urat Michele Benemio, il presidente dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e sindaco di Magione Giacomo Chiodini e il coordinatore del Tavolo del Turismo dell'Unione e sindaco di Castiglione del Lago Sergio Batino. Durante l'incontro, l'Unione dei Comuni del Trasimeno presenterà la campagna video "Discovering Trasimeno".

porte aperte al trasimeno, marini: "idea di successo per la promozione del territorio"

Perugia, 27 mar. 019 - Torna anche quest'anno l'iniziativa di promozione "Porte aperte al Trasimeno", che si pone l'obiettivo di proporre ai turisti l'opportunità di vivere un'esperienza che coinvolgerà tutti i sensi: la vista dei magnifici panorami che nel corso della giornata si tingono di mille colori; il gusto di antichi sapori ancora raccontati da chi, con il territorio, ha un legame da generazioni; le tante attività da fare sul lago e sulla riva; l'esperienza culturale di immergersi nella visita di borghi ricchi di storia.

L'iniziativa è stata presentata quest'oggi a Perugia, a Palazzo Donini, nel corso di un incontro con i giornalisti, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal presidente del Consorzio Urat (Unione ristoratori e albergatori del Trasimeno), Michele Benemio, e dal Sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino, Coordinatore del tavolo del Turismo, presenti anche il Sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, Presidente dell'Unione Comuni del Trasimeno, e di Passignano sul Trasimeno, Sandro Pasquali, che a loro volta hanno anche presentato la campagna "Discovering Trasimeno", una campagna finanziata dall'Unione dei Comuni del Trasimeno, che consiste in 9 video di circa un minuto ciascuno, uno per ognuno degli 8 Comuni del Comprensorio, più uno complessivo (2 minuti) su tutta l'area.

Porte Aperte al Trasimeno ha l'obiettivo di valorizzare il comprensorio del Trasimeno e dei suoi 8 comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano



sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno. L'iniziativa si articola in un'offerta turistica dove dal 26 maggio al 2 giugno prenotando 7 notti, 3 sono gratis, e dal 31 maggio al 2 giugno prenotando 2 notti, 1 è gratis. A questo pacchetto si aggiungono poi una serie di attività gratuite (finanziate con le risorse del Piano per lo sviluppo rurale 2014/2020) all'insegna di una "Scelta Green", che vengono offerte agli ospiti di Porte Aperte al Trasimeno sotto forma di coupon.

"Porte aperte al Trasimeno è un'idea di grande rilevanza per la promozione di questo territorio che già nelle precedenti edizioni ha riscosso molto successo - ha sottolineato la presidente Marini - È un modo di raccontare l'offerta turistica e la qualità di un territorio, delle sue città, dei suoi borghi. Ed è anche un modo per far apprezzare la qualità delle strutture ricettive e commerciali di questo comprensorio, così come valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico del lago Trasimeno. Una positiva collaborazione tra istituzioni, a partire dai Comuni, e operatori privati ai quali va il ringraziamento ed il plauso della Regione".

"La collaborazione con tante associazioni ed operatori economici - ha detto il presidente Benemio, illustrando il pacchetto delle iniziative dell'edizione di quest'anno di Porte aperte al Trasimeno - hanno reso possibile l'organizzazione di molteplici attività all'aria aperta come la passeggiata in bicicletta lungo la ciclabile, lo yoga in riva al lago per adulti e bambini, il Trasimeno Foto Shoot passeggiata intensa e divertente per le vie di Panicale con un fotografo professionista studiata per aiutare i partecipanti a realizzare le proprie foto delle vacanze con intuizione e rapidità. Molte attività in acqua: crociera all'Isola Maggiore con imbarcazioni da diporto, l'approdo a Isola Polvese attraversando il lago a bordo di canoe con partenza e rientro da Monte del Lago. Nelle attività anche due importanti collaborazioni una è quella con la Cooperativa Pescatori di San Feliciano per l'attività Pescatori per un giorno e l'altra è quella con i rematori del Palio delle barche per un percorso guidato in acqua con le tipiche imbarcazioni a remi. Il cammino sulla Via del Trasimeno è il filo conduttore e si articola in un percorso ad anello che attraverso sette tappe abbraccia tutto il lago facendone gustare il territorio, la natura e i suoi borghi più belli".

Il sindaco Batino, parlando anche a nome degli altri sindaci del Trasimeno, ha voluto sottolineare "la notevole importanza di questa iniziativa per la promozione del territorio, che nel suo insieme, ed in una positiva azione sinergica tra amministrazione regionale, Comuni e operatori privati, si mette a disposizione del turista per offrire una occasione per trascorrere una vacanza al Trasimeno, alla scoperta delle sue bellezze". Batino, in merito alla campagna di video "Discovering Trasimeno", ha voluto infine sottolineare come questa intenda "raccontare questi luoghi,



puntando sulla freschezza e il divertimento, mentre i protagonisti degli stessi vanno alla scoperta delle bellezze storiche, artistiche e naturali del Trasimeno".

unione europea

convegno su sviluppo urbano e nuova programmazione ue, presidente marini: difendiamo politica coesione e lavoriamo insieme

Perugia, 20 mar. 019 - "Nella nuova programmazione europea dobbiamo difendere la politica di coesione, strumento principe dell'Europa per lo sviluppo delle regioni e delle città, rafforzandone la funzione e la dimensione territoriale. In una fase in cui più elevato rispetto al passato è il rischio di una rinazionalizzazione, è di particolare importanza l'apporto tecnico e scientifico che oggi ci giunge da esperti e professionisti, ai quali chiediamo di lavorare insieme alla costruzione delle ipotesi dei Programmi operativi regionali in cui declineremo obiettivi e strumenti, progettando e pensando al futuro che vogliamo". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, al convegno nazionale organizzato dalla Regione Umbria e dall'Inu-Istituto nazionale di Urbanistica Umbria, con il patrocinio di Anci Umbria, su "Sviluppo territoriale e urbano e pianificazione urbanistica. Proposte per la programmazione europea 2021-2027". Al convegno hanno preso parte, tra gli altri, Franco Marini (Inu, Community Risorse comunitarie per i progetti), il presidente di Inu Umbria, Alessandro Bruni, il presidente del Cles (Centro di studi e ricerche sui problemi del lavoro e dell'economia), il direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi, docenti universitari, rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti.

"La discussione sulla politica di coesione post 2020 è entrata nel vivo - ha detto la presidente Marini, che coordina la Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni ed è stata inoltre, quale presidente del Gruppo Pse, relatrice del parere sulle proposte di regolamento approvato all'unanimità dal Comitato europeo delle Regioni - e c'è bisogno anche del dibattito tecnico e scientifico per dare valore a una programmazione che richiede sforzo di visione, competenze, costruzioni di reti, pianificazione. Cominciamo a costruire ora una programmazione che verrà attuata fra qualche anno e questo determina limiti come abbiamo verificato con la programmazione 2007/2013 che ha dovuto fare i conti con una crisi generale e le difficoltà per riorientare gli interventi già programmati, ma possiamo allo stesso tempo trarre vantaggio da quanto abbiamo fatto in questi anni grazie ai fondi comunitari".

La presidente Marini ha ricordato a questo proposito "la sfida che ci siamo posti con l'Agenda Urbana che riguarda le cinque città di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto, e con l'Iti, l'Investimento territoriale integrato, nell'area del Trasimeno,



uno strumento che potrebbe essere esteso in altre aree interne ed omogenee, tra cui la Valnerina, intrecciando la ricostruzione post sisma allo sviluppo economico e sociale".

"Vogliamo porre l'accento sulla dimensione territoriale - ha aggiunto la presidente della Regione - contrastando orientamenti volti a ridisegnare una scala gerarchica europea, con una concentrazione di risorse e interventi nelle grandi aree urbane mentre per le piccole e medie città e territori si pensi per la salvaguardia, ma con meno attenzione alle dinamiche di sviluppo. Per portare avanti le sfide per i territori e le città, pensiamo a una programmazione affrontata dai Comuni e dalle comunità di riferimento, che devono essere pronti e partecipi fin dalla fase iniziale, partner delle scelte strategiche".

"Per le caratteristiche della nostra regione - ha detto ancora - in cui lo spazio rurale è quasi prevalente rispetto a quello urbano, è importante che ci sia una gestione integrata e coordinata di tutti i tre fondi strutturali, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di sviluppo agricolo. E - ha proseguito - dobbiamo sempre più ad un'azione condivisa dove la cultura del risultato è coerente con la programmazione ed ancorata non solo all'andamento della spesa, ma alla capacità di cambiamenti strutturali, quali Pil, occupazione, propensione all'innovazione, valori ambientali e paesaggistici".

"Con la nuova programmazione - ha affermato inoltre - basata sugli obiettivi della politica di coesione, dello sviluppo rurale e dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, dobbiamo individuare da che punto partiamo e quale Umbria vogliamo. Tema straordinario è quello della mobilità, con la sperimentazione di modelli innovativi, della sostenibilità ambientale nel ciclo dell'economia circolare anche per la manifattura. Va ripensata la funzione dei centri storici: oggi 'malati gravi' anche se bellissimi grazie agli interventi effettuati, poiché non vivono solo con la funzione turistica-culturale. La sfida che abbiamo davanti - ha aggiunto - è anche quella di realizzare attraverso la nuova politica di coesione non solo infrastrutture materiali, ma immateriali, di ripensare alle funzioni strategiche di alcuni luoghi, intervenendo sulle criticità e sullo sviluppo di nuove vocazioni. Anche l'edilizia sociale ha un peso importante nell'attuazione di una politica per l'inclusione e la cittadinanza sociale, garantendo il diritto all'alloggio e alla mobilità che risponda alle nuove dinamiche sociali che riguardano giovani, famiglie e lavoro".

